L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel 21-665 C. C. Postale 8-81[illegible] — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt XXII 21) — Anno XL - N. 8 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Giovedì 10 Gennaio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

La rinnovata benedizione di Sua Santità PIO XI a L'AVVENIRE D'ITALIA

Il S. Padre si è degnato di rispondere col seguente telegramma dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato agli auguri inviatigli in occasione del Natale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro Giornale:

Città del Vaticano 8

Gradito devoto omaggio auguri AVVENIRE D'ITALIA cui rendono buona testimonianza quarant'anni fedele lavoro a servizio causa cristiana Sua Santità forma voti felici incrementi volenteroso quotidiano invia di cuore intera famiglia giornalistica lettori e sostenitori tutti apostolica benedizione

Cardinale PACELLI

Comm. Brosadola, Presidente
"Avvenire d'Italia,, Bologna

Un premio uno stimolo un pegno

Il telegramma di cui si onorano e si decorano oggi le pagine de «L'Avvenire d'Italia» — aggiungendosi ai molti altri altissimi documenti coronati dall'augusto autografo di S. S. Pio XI per il nostro Quarantennio — costituisce un'insigne conferma della benevolenza pontificia verso il Giornale che, fin dal primo sorgere, ha fatto suo motto e sua bandiera la devozione al Vicario di Cristo.

Nella rinnovata benedizione che il Santo Padre si è compiaciuto di indirizzare a tutta la nostra grande «famiglia» — dai più autorevoli esponenti amministrativi fino ciascuno dei singoli lettori — vediamo, infatti, il dono prezioso di un premio, di uno stimolo, di un pegno non superabili.

E' realmente un premio, che non avremmo osato desiderare più esplicito, il ricordo al nostro quarantennio di «fedele lavoro a servizio della causa cristiana », che rende « buona testimonianza» a «L'Avvenire d'Italia».

All'indomani del discorso rivolto da Pio XI ai giornalisti francesi, il generoso e paterno riconoscimento dell'efficace opera cui il nostro Giornale è consacrato, si avvantaggia di una luce più diffusa e più vivida. Le verità universali riproclamate dal Sommo Pontefice sull'enorme importanza della stampa nella vita moderna, sui caratteri positivi e costruttivi della sua missione in seno alla società e quindi sulle sue formidabili responsabilità morali — sono il termine fisso, il punto di riferimento sul quale il diretto interprete del pensiero e del giudizio di S. S. ha misurato le parole di compiacimento che ci colmano di letizia e di gratitudine: a «L'Avvenire d'Italia» «rendono buona testimonianza quarant'anni di fedele lavoro a servizio della causa cristiana »!

Ma nel premio, e con il premio, è anche il dono di uno stimolo, di un incitamento.

Tutto è da fare finch'è rimane qualche cosa da fare.

E' una sentenza più volte ripetuta da Pio XI parlando dell'attività dell'apostolato nei suoi obiettivi di estensione e di profondità. E mai la sentenza ha avuto il suo pieno senso come quando è stata applicata al campo specifico dell'apostolato della penna e della rotativa, un campo che ogni giorno si allarga, ogni giorno si modifica e si sposta, ogni giorno rivela e moltiplica nuovi solchi da scavare, nuovi bersagli da colpire e ogni giorno impone un adattamento, un adeguamento agile, elastico, completo, di spirito e di tecnica, alle esigenze che mutano e che crescono.

Nella dinamica del mondo moderno, e non soltanto nel riflesso politico, si può affermare davvero che la società graviti intorno alla stampa. Di qui la necessità sempre più drammaticamente imperativa, per il giornale cattolico, non di vivere solo e purchessia, ma di irrobustire e dilatare il suo respiro, ampliando, con il potenziamento e il miglioramento dei suoi meccanismi e dei suoi servizi, il raggio della sua influenza illuminatrice e formatrice dei cervelli e dei cuori.

Lo stimolo che ci viene dalla voce del Sommo Pontefice si ritrasmette, attraverso questi fogli, a tutti i cattolici, come un pressante, insistente invito a compiere tutto il loro dovere perchè il nostro Quotidiano raggiunga tutte le sue mète di più perfetta attrezzatura, di più vasta diffusione.

Col premio e con lo stimolo, la augusta benedizione rappresenta anche, in questo senso, un provvido auspicio, anzi una garanzia, una certezza di affermazione.

I voti del Santo Padre — espressi dal Cardinale Segretario di Stato — per il più felice incremento de «L'Avvenire» sono pegno sicuro di una realtà che va assumendo linee concrete e proporzioni confortatrici con il brillante progredire della Sottoscrizione.

Le benedicente risposta del Papa, agli omaggi natalizi del nostro Giornale, giunge in buon punto, dunque, per dar nuova anima, nuovo fervore alla gara di sensibilità e di solidarietà cattolica sorta intorno a «L'Avvenire».

Con questo altissimo avallo il successo finale non può mancare.

Echi della persecuzione nel Messico
alla Camera americana

WASHINGTON, 9 pom.

Un deputato, M. Higgins, ha deposto ieri, martedì, nell'ufficio della Camera, una interpellanza con cui si domanda che gli Stati Uniti cessino di riconoscere il Messico e richiamino il loro Ambasciatore, signor Daniels.

Recentemente Higgins aveva scritto al Presidente Roosevelt per domandargli di protestare contro la politica antireligiosa del Governo messicano. E' in seguito alla risposta che il signor Hull gli ha dato a questo riguardo, con cui si dichiarava che gli Stati Uniti non potevano intervenire negli affari interni del Messico, che il signor Higgins ha deciso di portare la questione davanti alla Camera.

Mutamenti nel gabinetto ungherese

BUDAPEST, 9 pom.

Nella formazione del Gabinetto e negli alti comandi dell'Esercito sono avvenute delle modifiche le quali meritano di essere illustrate. Siccome il signor Popovic, Governatore della Banca Nazionale, era ammalato da oltre sei mesi, il Presidente del Consiglio Goemboes ha nominato suo successore il Ministro delle Finanze Imredy, il quale però si è riservato di assumere fra tre mesi il Dicastero.

Il portafoglio delle Finanze è stato quindi interinalmente affidato al Ministro del Commercio signor Fabinyi.

Il Ministro dell'Agricoltura signor Kallay si è dimesso ed è stato subito sostituito dal Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Daranyi.

E' corsa la notizia che Goemboes, con questa sollecitazione, abbia voluto iniziare la trasformazione del Gabinetto annunciato già tante volte. Di positivo c'è che egli deve, prima o poi, realizzare il Governo col quale gli toccherà affrontare più tardi, nell'autunno, l'esperimento della nuova legge elettorale.

Quanto ai mutamenti sopravvenuti negli alti comandi dell'Esercito con decreto odierno sono stati collocati a riposo il Comandante Supremo dell'Honved, gen. Karpathy, il Capo di Stato Maggiore generale Rödor ed i generali Schöner e Vogt.

Anche per gli armamenti navali si arriverà ad un accordo

LONDRA, 9 pom.

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington che Norman Dawis ha informato il presidente Roosevelt e il segretario di stato Hull del come esistono buone probabilità che gli Stati Uniti la Gran Bretagna, e il Giappone, giungano ad un accordo sulla limitazione degli armamenti navali entro un anno.

Dopo il colloquio, Dawis ha espresso la convinzione che il problema potrebbe essere risolto sulla base della proposta avanzata dalla Gran Bretagna nelle recenti conversazioni di Londra.

"STELLE ACCESE,,
Da Loubet a Laval

La visita di Laval al Papa, per quanto siasi abusato di questo termine, è davvero un avvenimento storico. Essa è stata resa possibile da due grandi evoluzioni in Francia ed in Italia. Avendole seguite attentamente da vicino, posso parlarne con cognizione di causa. E' noto, che a parte i precedenti politici del periodo di Francesco Crispi, in cui le due sorelle latine erano in contrasto tra di loro, esistevano le direttive della Santa Sede, secondo cui il Capo di uno Stato cattolico non poteva recarsi a Roma ufficialmente. Quando l'anticlericalismo raggiunse nella terza repubblica il suo grado più acuto, Emilio Combes, avendo constatato che Leone XIII non voleva rompere definitivamente col governo francese per avere la nazione dalla parte sua, decise di mandare Loubet, presidente della Repubblica sulle rive del Tevere. Ciò gli avrebbe permesso di fare un giro di *valtzer* coll'Italia, secondo l'espressione di Bülow, e, se il Papa protestava, in omaggio alle sue direttive, la rottura sarebbe avvenuta, il Concordato napoleonico, che aveva durato un secolo, sarebbe stato denunciato, e la separazione della Chiesa dallo Stato sarebbe stato un fatto compiuto. Ciò avveniva nel tramonto del pontificato di Leone XIII, che s'era mostrato troppo amico della Francia per meritarsi un simile affronto. La visita di Loubet ebbe luogo sotto il pontificato di Pio X durante il quale si svolse tutto il programma del giacobinismo radicale. Il Concordato venne denunciato unilateralmente. Le associazioni di culto, secondo l'articolo VIII, potevano essere il veicolo per cui passava lo scisma. Quando Pio X rinunciò a trecento milioni d'anteguerra ebbe a dire all'indirizzo di Aristide Briand: — Preferisco che la Chiesa sia povera, ma la sua veste rimanga inconsutile.

I beni della Chiesa di Francia vennero incamerati e quando Briand disse che aveva tutto previsto, il tigre, Clemenceau, non potè a meno di mormorare:

— Ha tutto previsto, eccetto quello che avvenne.

La Chiesa di Francia rimase senza stùdio. La guerra stessa non condusse a resipiscenza. Il motto di Renato Viviani è sintomatico. Essendo presidente del Consiglio, ebbe a dire: — Abbiamo spento le stelle in cielo.

Le stelle erano così poco spente, che Gabriele Hanotaux ebbe a dire un giorno con molto spirito: — *Il faut les rallumer*. Bisogna riaccenderle!

Ne passò del tempo, ma all'inizio del Pontificato di Pio XI alle associazioni *culturali* lo Stato francese sostituì le *diocesane* che riconoscono la gerarchia, e all'ora attuale si può ben dire, che se un uragano d'anticlericalite passa su diversi paesi, la Francia ne è immune. Tutti i francesi chiaroveggenti hanno potuto constatare quanto è costato il combismo alla Francia. Gli imperi centrali potevano essere sicuri di essere ascoltati nei paesi neutrali quando i tedeschi parlavano loro della fobia antireligiosa in Francia e man mano che al di là del Reno l'hitlerismo voleva ricondurre al vecchio paganesimo germanico la diplomazia francese additava le radici cristiane della sua civiltà. Se Laval, che ha incominciato coll'essere socialista, ha potuto essere applaudito dal paese salendo le scale del Vaticano ed avere un'ora di udienza dal Capo della cattolicità, la ragione va ricercata nel fatto che tanto da noi quanto in Francia sono maturate altre atmosfere.

Da noi, sotto Pio X i cattolici erano licenziati alla vita pubblica e il *Non Expedit* veniva di fatto abolito. Sotto Benedetto XV venivano attenuate le direttive pei Sovrani cattolici che potevano essere ospiti del Quirinale pel riavvicinamento delle nazioni tra di loro.

I *Patti del Laterano* tra Pio XI e Benito Mussolini erano l'ultimo colpo trasformatore della situazione. D'altra parte la Francia ufficiale si rendeva conto della potenza spirituale del Papato nel mondo. Avendo dichiarato il Vaticano che rimaneva neutrale nella questione della Saar, la grande stampa francese dava fiato alle sue trombe per ricavare vantaggio da queste parole che pure non significavano una novità. Il riavvicinamento franco-italiano rappresentando un progresso e una necessità, se si vuole realmente impedire l'*Anschluss* dell'Austria alla Germania, potè iniziarsi, non solo non trovando ostacolo, ma appoggio in Vaticano. Tra il 1903 e il gennaio 1935 maturarono altre direzioni che hanno concesso a ravvicinare le sorelle latine. Il Duce da una parte e il ministro degli esteri francese, Laval, dall'altra, assecondando queste direttive, hanno potuto far opera di ricostruzione, poichè l'Italia e la Francia, unite sulla base di comuni interessi, possono far molto ancora per l'Europa. Il discorso natalizio del Santo Padre, portato alle stelle dalla stampa internazionale, rimane come punto di partenza delle nazioni civili. Rimangono ancora dei progressi da compiere nell'Europa Centrale ma il ravvicinamento franco-italiano, di cui la visita di Laval a Roma è un alto esponente, farà il resto, come lo speriamo.

Quod faxit Deus!

V.

"Adagio, poeta!,,

Sotto questo titolo *Il Popolo d'Italia*, pubblicava ieri questo corsivo:

Per quanto sia difficile di rintracciarlo in Germania, sta sul nostro tavolo il freschissimo volume di poesie del poeta tedesco Federico Giorgio Junger (Widerstand-Verlag, 1935, Berlino. E' una delle manifestazioni più recenti della lirica tedesca. Non ne faremo una recensione. Non è nostro compito. Ma c'è una poesia, «guerra», che ha richiamato la nostra attenzione, come manifestazione dei sentimenti di questo poeta, sentimenti che il pubblico italiano deve conoscere. E' la descrizione della battaglia dell'ottobre 1917.

«Avete veduto i vincitori insanguinati? Esausti si piegavano sulle ginocchia: ansanti dopo la terribile corsa essi volsero i loro sguardi verso il mezzogiorno. Ma eserciti britannici, schiere galliche, accorsero per difenderti, Roma! ».

No illustre poeta: siete pregato di aggiornarvi e di non massacrare la storia più di quanto vi sia consentito anche dalle licenze poetiche. Nè parlate in altra parte della vostra poesia di Cimbri che avrebbero terrorizzato Roma, perchè voi dovete sapere che Mario, romano, distrusse letteralmente i Cimbri, tanto che si fecero le siepi con le loro ossa!

Ma il poeta, parte in quarta e trae questo presagio sufficientemente catastrofico su Roma.

« Guai a te, o Roma, perchè verrà il giorno nel quale un braccio adirato infrangerà la tua invecchiante perfidia, guai a te, sarai sepolta nella polvere. L'Aquila teutonica porterà contro di te il fuoco. i tuoi antichi palazzi bruceranno nella notte come fiaccole. Il Vaticano, il Quirinale precipiteranno; le loro colonne e i loro archi, segno di antichi trionfi, crolleranno tra le rovine fumanti ».

Prima che l'aquila teutonica giunga a portare il fuoco su Roma, dovrà passare moll'acqua sotto i ponti della Sprea. Comunque è bene di conoscere queste leggiadre intenzioni.

Tuttavia ci piace ricordare al poeta che i tedeschi in Italia non sfuggirono mai durante i secoli a questa alternativa: o assimilati come gli Svevi nelle due Sicilie o letteralmente sterminati come avvenne coi Cimbri e col Barbarossa. Comunque prima di giungere a Roma, alla Roma del nuovo Littorio, l'aquila teutonica perderà le sue ali.

Bisogna — checchè i superficiali pensino in contrario — prendere sul serio, molto sul serio, i poeti.

Essi esprimono quanto cova profondo e confuso nell'anima dei loro popoli!

Il decisivo contributo italo-francese alla pace

I problemi danubiani e le questioni africane nei termini dell'accordo diplomatico stipulato il 7 Gennaio a Palazzo Venezia

ROMA, 9

Il Capo del Governo e il Ministro degli affari esteri della Repubblica francese hanno firmato ieri un trattato tra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa; alcuni processi verbali relativi a problemi che interessano i due Governi e hanno inoltre constatato il loro accordo su determinate questioni.

Libia e Eritrea

Il Trattato fra l'Italia e la Francia relativo al regolamento dei loro interessi in Africa firmato lunedì delimita i confini fra la Libie e le Colonie francesi limitrofe e fra l'Eritrea e la costa francese dei somali in applicazione dell'art. 13 del Patto di Londra, che dava appunto diritto all'Italia a compenso coloniali consistenti in rettifiche di frontiera.

La frontiera separante la Libia dall'Africa Occidentale francese e dall'Africa Equatoriale francese viene determinata con una linea che partendo da Tummo, punto terminale del tracciato fissato dall'Accordo Italo-Francese del 12 settembre 1919, raggiunge la frontiera ovest del Sudan anglo-egiziano all'intersezione del 24.o meridiano est Grenwich con il 18.o grado 45 primi di latitudine nord. Questa linea lascia in territorio italiano Aozou e Guezenti, ed in territorio francese Bardai e Tecro. La superficie dei territori così conosciuti come pertinenti alla Libia è approsimativamente di 114 mila Kq.

La frontiera fra l'Eritrea e la costa francese dei Somali viene rettificata da una linea tracciata fra Der Eloua sulla costa del Mar Rosso e Daadato sul torrente Weima. Tale rettifica dà all'Italia un tratto di costa fronteggiante lo stretto di Bab al Mandeb.

La Francia riconosce inoltre la sovranità dell'Italia sull'Isola di Doumerrah.

Le Commissioni di delimitazione previste per le due frontiere elaboreranno degli accordi di frontiera e di buon vicinato.

Convenzioni tunisine

Il protocollo speciale relativo alle questioni tunisine stabilisce che le convenzioni tunisine del 28 maggio 1896 (che erano prorogate tacitamente di tre mesi in tre mesi) sono prorogate per quanto riguarda la nazionalità praticamente fino al 1965. Infatti tutti gli individui che nasceranno in Tunisia da genitori italiani fino alla data anzidetta, saranno di nazionalità italiana con facoltà tuttavia per quelli che nasceranno tra il 1945 e il 1965 di optare per la nazionalità francese al momento in cui raggiungeranno la maggiore età.

Per quanto riguarda le scuole italiane in Tunisia, il protocollo stabilisce che esse saranno mantenute fino al 28 marzo 1955, data alla quale esse diverranno scuole private italiane sottoposte alla legislazione scolastica francese in Tunisia.

Per le altre questioni regolate dalle convenzioni tunisine le convenzioni stesse restano prorogate fino al 1945, a partire dalla quale data il ritorno al diritto comune dovrà avvenire progressivamente secondo una convenzione da stipulare.

Indipendentemente dal regime, che verrà fissato da questa convenzione, è tuttavia riconosciuto fin d'ora che gli italiani che anteriormente al 1945 saranno stati ammessi ad esercitare delle professioni liberali, conserveranno tale diritto vita natural durante.

Austria e Europa centro-danubiana

I due Governi si dichiarano d'accordo per raccomandare agli Stati maggiormente interessati la conclusione di un accordo di non ingerenza negli affari interni rispettivi e l'impegno reciproco di non suscitare nè favorire alcuna azione, che abbia per scopo di attentare con la forza alla integrità territoriale e al regime politico o sociale di uno dei paesi contraenti. L'accordo, di cui si tratta dovrebbe essere concluso inizialmente tra l'Italia, la Germania, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e l'Austria, cioè a dire fra tutti i paesi confinanti dell'Austria e l'Austria stessa ad essere aperto all'adesione della Francia, della Polonia e della Romania, venendo così ad estendersi in definitiva agli Stati confinanti e successori, oltrechè all'Austria ed alla Francia. Inoltre il Governo italiano e il Governo francese, in considerazione della necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, convengono fin d'ora che nel caso in cui questa indipendenza e questa integrità fossero minacciate, i due Governi, italiano e francese, si consulterebbero fra di loro e con l'Austria in vista delle misure da prendere. Questa consultazione sarebbe poi estesa dall'Italia e dalla Francia, al fine di assicurarsene il concorso, agli altri Stati.

Interessi economici coloniali

Il Capo del Governo ed il Ministro degli affari esteri francese hanno riconosciuto l'opportunità di sviluppare le relazioni economiche dei loro territori metropolitani con le loro colonie in Africa ed i paesi vicini, stabilendo di prendere le disposizioni necessarie per realizzare tale collaborazione. Nel campo di tale collaborazione entra pure una partecipazione italiana della ferrovia Gibuti - Addis Abeba.

Armamenti

Il Governo italiano ed il Governo francese richiamandosi alla dichiarazione sull'eguaglianza dei diritti dell'11 dicembre 1931 si sono trovati d'accordo per riconoscere che nessun paese può modificare per atto unilaterale le sue obbligazioni in materia di armamenti e che nel caso in cui questa eventualità dovesse verificarsi, essi si consulterebbero.

Dichiarazione generale

Il Capo del Governo ed il Ministro degli affari esteri di Francia hanno firmato una dichiarazione generale con la quale si dà atto che sono state liquidate le questioni principali in sospeso fra i due paesi, si afferma il proposito dei due Governi di sviluppare l'amicizia tradizionale che unisce le due nazioni e di collaborare in uno spirito di reciproca fiducia all'opera di ricostruzione, e si stabilisce che i due Governi procederanno fra di loro a tutte le consultazioni che le circostanze richiedessero.

(Dalle ultime edizioni di ieri)

Un telegramma di Laval a Mussolini

TORINO, 9 pom.

Il Ministro degli Esteri di Francia ha inviato al Capo del Governo italiano il seguente telegramma:

«Al momento di lasciare il suolo d'Italia dove ho ricevuto una così calorosa accoglienza, io misuro la tappa decisiva che abbiamo insieme raggiunta. Non dimenticherò mai le ore che ci hanno permesso di servire appieno gli interessi dei nostri due Paesi. Noi proseguiremo in una collaborazione cordiale la bella e nobile opera che abbiamo intrapresa. Io conserverò ben vivo il ricordo dei nostri colloqui e ci tengo a esprimere nello stesso tempo a Voi insieme coi miei ringraziamenti tutta la mia amicizia - Laval».

I giornalisti francesi che sono stati in questi giorni a Roma hanno telegrafato al Duce in questi termini:

«I giornalisti francesi che hanno accompagnato il Ministro Laval a Roma vogliono esprimere a V. E. la loro gratitudine per le accoglienze da essi ricevute a Palazzo Venezia. La giornata del 7 gennaio 1935 figurerà fra i più commoventi ricordi della loro carriera. Essi sono fieri di essere stati associati a un atto che segna una data decisiva nella storia delle relazioni franco-italiane e saranno felici di collaborare allo sviluppo dell'intesa indispensabile fra le due Nazioni. Essi assicurano V. E. dei loro sentimenti rispettosi».

Un altro telegramma è stato inviato dai giornalisti di Francia all'on. Guglielmotti:

«Prima di lasciare l'Italia i giornalisti francesi che hanno accompagnato il Ministro Laval esprimono ai confratelli di Roma i loro più vivi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute. Del loro troppo breve soggiorno essi portano una impressione quanto mai confortante per l'avvenire delle relazioni franco-italiane».

Il ritorno a Parigi
Vibranti manifestazioni di plauso

PARIGI, 9 pom.

Il signor Laval, che è giunto stamane alle 9,30 a Parigi, è stato accolto alla Gar de Lyon da una entusiastica dimostrazione di simpatia con la quale le numerose personalità politiche e l'imponente folla che si erano recati a ricevere il Ministro, hanno espresso la vivissima soddisfazione che la conclusione dell'intesa franco italiana ha prodotto in Francia.

Parecchi ministri, ambasciatori e una delegazione di garibaldini delle Argonne con i loro vessilli, oltre a un pubblico di varie migliaia di persone, si trovavano alla stazione.

Fra le personalità si notavano: l'ambasciatore d'Italia conte Morano di Custoza, il Nunzio Apostolico mons. Maglione e i Ministri di Jogoslavia, Romania e Cecoslovacchia, parecchi membri del Gabinetto e un forte gruppo di deputati e senatori.

Quando Pierre Laval che appariva radioso, si è affacciato allo sportello del treno, in compagnia della figlia, è stato accolto da una calorosissima ovazione.

Gli applausi si alternavano alle acclamazioni di « viva Laval » cui si mescolava il grido di « viva Mussolini », « viva l'Italia », « viva la Francia ». La scena si è svolta fra uno sventolio di bandiere italiane e francesi. Alcune signore hanno offerto alla signorina Laval grandi mazzi di fiori. Al momento in cui stava per salire sull'automobile, e mentre tutto intorno la folla rinnovava un'entusiastica dimostrazione di simpatia al ministro, questi ha chiamato presso di sè i giornalisti e ha fatto loro le seguenti dichiarazioni.

« *Ritorno da Roma pienamente soddisfatto. Sigillando in modo durevole e solido l'amicizia franco-italiana credo di avere ben servito gli interessi del mio paese e la causa della patria* ».

L'automobile è partita tra gli applausi rinnovati della folla mentre il ministro, dallo sportello della macchina faceva, sorridendo, segni amichevoli di saluto con la mano.

Commenti alle ire di Leon Blum

PARIGI, 9 pom.

La *Liberté* scrive:

«Leon Blum ha scritto sui colloqui di Roma una serie di articoli stupefacenti. Egli non trattiene più la sua indignazione. Come! Un ministro francese ha posto la sua mano in quella di Mussolini? Crimine che non si può espiare. La collera di Blum e dei suoi simili è in fondo una violenta manifestazione di dispetto. Da dieci anni a questa parte i loro *ukase* ingiuriosi avevano intimidito tutti gli uomini di stato francesi ed avevano interdetto loro la strada di Roma. La massoneria e il marxismo abbattuti in Italia da Mussolini si vendicavano come potevano coltivando i dissensi franco italiani e la nostra politica estera era il giocattolo non solo della politica interna francese ma della politica interna peninsulare. Ciò era troppo forte. Il viaggio di Laval a Roma è una rivincita del buon senso nello stesso tempo è un grosso scacco per i nostri partiti di estrema sinistra. Essi tempesteranno, interpelleranno, ingiurieranno senza pervenire a commuovere nè la maggioranza del parlamento, nè la massa dell'opinione pubblica. La maggior parte dei francesi comprende oggi che noi dobbiamo oggi evitare di fare entrare nel conto dei nostri negoziati internazionali le nostre preferenze di politica interna ».

La strada da Parigi a Berlino passa per Roma

PARIGI, 9 pom.

Il giornale *Intransigeant* si domanda che dirà la Germania e scrive:

«Dell'accordo franco-italiano la stampa tedesca parla con riserva. Ora poichè essa è interamente e tutta ufficiosa, si può dedurre che Hitler non ha ancora una opinione netta sull'avvenimento. La strada da Parigi a Berlino, nonostante la geografia, passa oggi per Roma. Sicuramente il Reich preferirebbe negoziare con noi, direttamente, e senza che alcun testimonio si mischiasse nelle conversazioni, ma è precisamente questo, che la prudenza ci sconsiglia, la prudenza e la preoccupazione della pace vera. Il sistema del patto concepito da Barthou e di cui Laval ha tanto prontamente compresa l'efficacia, non esclude alcuna nazione di buona volontà. Due paesi gettano le basi di una larga pacifica intesa e vi invitano tutti gli altri Tutti, anche la Germania. Si attende ora, ciò che essa farà. Arzigogolerà o sofisticherà? Rifiuterà? Hitler ha una occasione per darci la misura della sua sincerità. Volete intendervi con noi signor cancelliere? Entrate. Noi abbiamo alcuni amici che saranno lieti di accogliervi».

L'*Humanité* scrive fra l'altro che la importanza della partecipazione dell'Italia alla proprietà della ferrovia Gibuti-Addis Abeba è ampiamente dimostrata dagli incidenti di recente avvenuti alla frontiera italo-abissina della Somalia.

Il solenne plauso del governo francese

PARIGI, 9 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun.

Il Presidente del Consiglio francese ha comunicato il lieto esito dei negoziati franco - italiani; ed in seguito, a sua proposta, il Consiglio ha inviato a Laval le felicitazioni per le conclusioni dell'accordo.

Successivamente, ad iniziativa del Ministro della Giustizia, sono stati approvati diversi progetti di legge relativi alla riforma della giustizia.

Herriot, ministro di Stato, ha poi esposto le condizioni in cui procede, sotto la sua direzione, lo studio circa l'impiego della mano d'opera straniera e dei mezzi per attenuare la disoccupazione francese.

Il Consiglio ha approvato inoltre il progetto di legge che Mandel presenterà al Parlamento per dotare la Francia di un'aviazione postale interna.

Al Senato, che riprendeva i lavori dopo le vacanze natalizie, il decano dell'assemblea senatore Damecour ha fatto allusione nel suo discorso allo storico avvenimento. « Dobbiamo rallegrarci — ha detto tra gli applausi del Senato — dell'accordo di Roma che consacra la amicizia dei due popoli latini ».

Le impressioni parigine, quanto al valore dell'intesa, possono essere così riassunte: i problemi particolari italo-francesi sono per sempre risolti nel senso di una equa transazione della quale ambedue i Governi si dichiarano soddisfatti. Tutto il passato di malintesi è ormai liquidato; la riconciliazione effettiva delle due Nazioni latine, punto di partenza della loro collaborazione permanente in Europa, è un fatto compiuto. Sul piano internazionale, sempre secondo l'impressione degli ambienti politici francesi, questa collaborazione si manifesta sotto forma concreta di un'azione comune in favore della pace.

Ciò che vogliono l'Italia e la Francia è unicamente impedire il ripetersi di un conflitto sanguinoso nel mondo. La loro ambizione ha dunque un carattere altamente ideale.

A proposito delle varie convenzioni concluse a Roma, il *Temps* scrive:

« Era opportuno di non sottovalutare i sacrifici che la Francia ha consentito in Africa per mantenere l'impegno assunto nel 1915 da essa e dall'Inghilterra. L'abbandono del territorio che noi abbiamo consentito al sud della Libia si riferisce ad una zona contestata di circa centomila chilometri quadrati: quanto all'abbandono consentito in Somalia riguarda circa mille chilometri quadrati. Tali concessioni sono d'altra parte completate dalla facoltà data all'Italia di partecipare al capitale della ferrovia da Gibuti ad Addis Abeba. Una cessione di territorio è sempre una questione assai grave, ma quelle che noi abbiamo accettato mettono definitivamente fine, per ciò che ci concerne, alle rivendicazioni coloniali del Governo italiano, e questo è per noi un grande risultato ».

In ogni modo si osserva a Parigi che gli accordi romani creano nuove possibilità di collaborazione internazionale e, aprendo la via alla organizzazione della sicurezza in Europa, facilitano in modo considerevole anche la soluzione del problema del disarmo.

Si è convinti d'altra parte che nella loro prossima visita a Londra il Presidente del Consiglio Flandin e Laval trarranno le prime conseguenze dagli accordi di Roma ed in particolare si concerteranno con gli uomini di Stato britannici sulla ripresa delle conversazioni per il disarmo e sulla possibilità di indurre la Germania a collaborare all'iniziativa, le cui basi sono state gettate nella Capitale italiana, collaborazione attraverso la quale potrà realizzarsi l'auspicato riavvicinamento franco-tedesco che apparirà così come un benefico corollario della intesa italo-francese.

Buisson alla presidenza della Camera

PARIGI, 9 pom.

Ha avuto luogo la seduta di apertura della sessione ordinaria della Camera.

L'elezione della presidenza ha avuto luogo senza contrasti di personalità o di politica.

I risultati sono stati conformi alle decisioni preventive dei gruppi che si erano ripartiti proporzionalmente i seggi.

Il sig. Buisson, che non appartiene più ad alcun gruppo, è stato eletto Presidente dell'assemblea, con 376 voti su 498 votanti.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

"A L'AVVENIRE D'ITALIA rendono buona testimonianza quarant'anni di fedele lavoro a servizio della causa cristiana,,

(Cardinal PACELLI)

54° elenco

Somma precedente L. 140.941,10

ROMA: Duchessa di Poggio Nativo » 8,—
CIRENE: P. Fabiano Valenti » 5,—
GENOVA: Schenone Angelo » 13,—
COMO: Padri Servi di Maria, Madonna di Tirano » 25,30
BARI: Barbi Cesare, «augurando una maggior difffusione in Puglia» » 1,—
LODI: Famiglia Favalli, Maleo » 10,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Marini Angelo, Porretta Terme » 18,—
Folli Don Elviro, S. Matteo Decima » 10,—
Stefanini Don Gaetano, Savigno » 8,—

BERTINORO

Bartoletti Don Alberto, Parroco, Monticino » 10,—
Associazioni Cattoliche di Monticino » 10,—

FORLI'

Associazioni di A. C. della Parrocchia di Meldola:
Can.co D. Amaducci Pasquale » 10,—
Mons. Achille Lega » 10,—
Can.co D. Angelo Casadei » 5,—
Don Giuseppe Simoncelli » 5,—
Cacciaguerra Aurelio, Presidente U. Cattolici » 15,—
Muratori Giuseppe » 10,—
Bartolucci Gaetano » 1,—
Gudenzi Sebastiano » 1,—
Ravaioli Egisto » 1,—
Dolcini Lino » 1,—
Zaccaria Luigi » 1,—
Lazzarini Antonio » 1,—
Gudenzi Mario » 1,—
Ronchi Giulio » 1,—
Neri Tonino » 1,—
Bartolucci Giuseppe » 1,—
Selvi Luciano » 1,—
Casadei Arnaldo » 1,—
Saragoni Lucio » 1,—
N. N. » 1,—
Lega Giuseppe » 1,—
Cigni Roberto » 1,—
Fornasari Luigi » 1,—
Soldi spiccioli » 2,50
Donne Cattoliche » 6,—

FERRARA

Unione Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Francesca Romana, Ferrara » 12,—
Gruppo Donne Cattoliche di S. Francesca Romana, Ferrara » 10,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. di S. Francesca Romana, Ferrara » 5,—
Padri Minori Conventuali, Ferrara » 8,—

IMOLA

Golinelli Sante, Passogatto » 5,—
I Giovani Cattolici del Circolo Giovanile «Giovanni Acquaderni» di Casola Valsenio, «al nostro caro *Avvenire d'Italia* nel suo quarantennio di vita, facendo i migliori auguri di prospero avvenire» » 15,—

MODENA

Manfredi Don Francesco, Rivara S. Felice » 10,—
Can.co Bortolotti, Modena » 10,—
Pini Don Pietro, Vesale » 8,—

PARMA

Abbondi Don Francesco, Selva del Bocchetto » 8,—
Avanzini Giuseppe, Parma » 5,—

REGGIO

Mons. Attilio Alai, Prevosto, Montecchio Emilia » 5,—
Unione Uomini Cattolici di S. Biagio di Correggio » 11,—
Associazione Giov. Maschile di A. C., Chiozza » 5,—
Castellani Don Enrico, Nocetolo di Gattatico » 8,—

Marche

ASCOLI PICENO

Pierantoni Don Cesidio, Montemoro di Force » 10,—

RECANATI e LORETO

Romagnoli Paolo, Portorecanati » 1,—

TOLENTINO

Gioventù Femminile di A. C. di Tolentino, a mezzo del suo Assistente Ecclesiastico Can.co Adriano Calcaterra, invia la sua umile offerta » 6,75

Piemonte

TORINO

Le quattro Associazioni di A. C., Pertusio Canavese » 20,—
Boschis Don Giuseppe, San Sebastiano da Po » 10,—
Bertino Francesca, Leynì » 8,—
Consiglio Parrocchiale di Aramengo, «per il quarantennio dell'*Avvenire d'Italia*, benemerito della Chiesa e della Patria:
Don Francesco Gentile, Parroco » 10,—
Nicola Guglielmo, Presidente » 2,—
Marchese Andreina, Presidente Donne Catt. » 2,—
Nicola Guido, Presidente Associazione Giov. » 1,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. della Parrocchia di S. Antonio Abate, Aramengo:
Marchese Teresina, Pres. » 1,—
Nicola Rosetta, Ass. » 1,—
Nicola Candina, id. » 1,—
Fasoglio Beatrice, id. » 1,—
Garbo Matilde, id. » 1,—
Nicola Maria, id. » 1,—
Nicola Orestina, id. » 1,—
Marchese Olmpia, id. » 1,—
Sartoris Matilde, Asp. » 1,—
Casassa Luigina, id. » 1,—
Casassa Clelia, id. » 1,—
Boglietti Luigina, id. » 1,—
Nicola Matilde, id. » 1,—
Boglietti Mariuccia, Ben. » 1,—

ACQUI

Tasca Don Alessandro, Incisa Scapaccino » 10,—
Zoppi Can.co Giuseppe, Alice Belcolle » 10,—
Bottero Don Domenico, Roccaverano » 5,—

ASTI

Calosso Giovanni, Arciprete, Moreale d'Asti » 10,—
Valsania Don Cesare, Asti » 15,—
Benenti Don Angelo, Asti » 5,—
Prof. Don Cagno Giuseppe, Asti » 5,—

BIELLA

Bonino Don Enrico, Arciprete, Candelo » 10,—

CUNEO

Maurizi Don Armando, Parroco, Cervasca » 8,—

SUSA

Garcin Don Luigi, Parroco di Bousson di Cesana » 3,—

Toscana

FIRENZE

Saladini Don Attilio, Firenze » 5,—
Maranghi Don Gelasio, Parroco, Vallecchio » 5,—

AREZZO

Lucani Don Giuseppe, Orzale » 10,—

BORGO S. SEPOLCRO

Opera Diocesana Buona Stampa » 50,—

LUCCA

Associazione di A. C. di Marlia » 16,—
Ungaretti Can.co Pasquale, Lucca » 8,—
Saltin Costantino, Lucca » 3,—
Pellicci Don Felice, Lucca » 15,—
Raccolte a S. Maria a Colle, nell'adunanza di zona degli Uomini Cattolici » 17,55
Raccolte a Piazzano, nella adunanza di zona degli Uomini Cattolici » 7,40
Unione Uomini Cattolici di Sorbano Vescovo » 10,—

MASSA CARRARA

Chiari Don Giovanni, Proposto, Corfino » 8,—

PISA

Paoli Don Pirro, Preposto Vicario Foraneo di Calci, «al caro *Avvenire* ut crescat, vivat et abundantius vivat» » 5,—

PISTOIA

Morandi Giovanni, Pistoia » 5,—
Sac. Giovanni Carli, Parroco, Chiesina Montalese » 5,—

VOLTERRA

Ferrini Don Arturo, Ponte Ginori » 3,—
Romagnoli Don Nello, Pievano, Laiatico » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Giovanni Bosco», Volterra » 6,—

Tre Venezie

BELLUNO

Arnoldo Don Antonio, Pievano, Zoldo Alto » 10,—

CENEDA

N. N., Oderzo » 10,—

CONCORDIA

Cosetti Giovanni Battista, Chions » 3,—
Cum Don Francesco, Palse di Porcia » 8,—
Rosa Don Egidio, Parroco, Visinale di Udine » 5,—
Bartolin Don Paolo, Arciprete, Zoppola » 3,—

PADOVA

Mons. Giacomo Gianesin, Padova » 25,—
N. N., Padova » 50,—
Associazioni di A. C. della Parrocchia della Natività, Padova, «per la vita dell'*Avvenire d'Italia*» » 40,—
Cav. Nicola Abbondanza, Padova » 5,—
Prof. cav. Alessandro Ferrazin, Padova » 8,—
Giacon Armando, Padova » 5,—
Munari Don Nicolò, Sambuson » 5,—
Muraro Orsola, Chiuppano » 3,—
Codemo Don Antonio, Parroco, Mellarmè di Arsiè » 8,—
Fratelli Briani, Maserà, «perchè abbia sempre più a prosperare» » 10,—
Offerta raccolta nell'adunanza delle Associazioni Cattoliche » 11,—
Curato, Associazioni, Congregazioni di Mosson di Cogollo » 15,—
Berengan Don Augusto, Lugo Vicentino, «ut ardentius al valoroso giornale» » 10,—
Giordan Don Emilio, Saletto di Montagnana » 3,—
Industria Religiosa A. Bennato, Padova » 13,—
Rizzato Don Girolamo, Vigodarzere » 10,—
Associazioni di A. C., Vigodarzere » 20,—
Arciprete di Lozzo Atestino » 10,—
Associazioni di A. C., Lozzo Atestino » 13,—
Abbonati di S. Giustina in Colle » 8,—
Roman Don Alessandro, Parroco, Valli Mocenighe » 8,—
Berbardi Giovanni, Torreglia » 1,—
Parrocchia di Galzignano:
Unione Uomini di A. C. » 5,—
Associazione Giov. M. di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,—
Gruppo Donne di A. C. » 3,60
Gaspari Don Basilio » 2,—
Don Azo Felice Bovo » 5,—
Associazioni di Azione Cattolica della Parrocchia di Olmo » 10,—
Unione Donne di A. C. di Bassanello, Padova » 5,—
Panozzo Brogliato, Padova » 2,—
Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Giustina, Padova:
Menicelli Enrico » 2,—
Cesca Abelardo » 2,—
Danieletto Eugenio » 2,—
Bettio Vittorio » 1,—
Zannini Silvino » 1,—
Ruzzi » 0,50
Castelli Guido » 1,—
Favaretto Pietro » 1,—
Marcato Lodovico » 0,30
Bettin Agostino » 0,30
Carraro Mario » 0,15
Salanoso Ettore » 0,20
Gasparini Vittorio » 0,50
Pascoli Lodovico » 0,50
Rampasso Alfredo » 0,50
Bettelon Gaetano » 1,—
Schiavon Luigi » 0,50
Cibola Enrico » 0,20
Fagoni Ant. fu Sebastiano » 1,—
Bettin Giacomo » 0,50
Rizzato Adolfo » 0,40
Destro Gio. Batta » 0,40
Broetto Ferdinando » 0,50
Peron Cesare » 0,50
Minorello Quirino » 0,50
Maggi avv. Piero » 5,—
Contarello Umberto » 1,—
Ruzzante Vincenzo » 1,—
Menegazzi Antonio » 5,—

TRENTO

Parolini Attilio, Giudice a Tione, «coi migliori auguri per la vita del quotidiano cattolico, invio il mio piccolo obolo» » 15,—
Anna ved. Fox, Cles » 3,—
Flaim Don Pietro, Malè » 5,—
Rigoni Mario, Trento, «a mezzo del nonno, il nipotino Mario Rigoni, venuto col nuovo anno» » 10,—

TREVISO

Gasparinetti Can.co Bernardo, Casier di Treviso » 10,—

UDINE

Ing. Mario Raffaghello, Cave di Predil » 20,—
Mons. Giacomo Molinari, Forgaria » 14,—
Gori Gio. Batta, pittore, Nimis, «vorrei offrire molto di più per la vita del giornale, ma loro gradiranno il poco dato di cuore» » 5,—

VERONA

Campetti Don Agostino, Caldiero » 10,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «Domenico Savio» di Dossobuono:
«L'Azione Cattolica Giovanile di Dossobuono ut vivat, crescat, floreat»:
Dolci Vittorio » 0,20
Fantoni Ettore » 0,20
Mazzi Ferruccio » 0,20
Scalfo Giulio » 0,20
Fantoni Giacinto » 0,25
Bebellato Virginio » 0,20
Bottazzini Luigi » 0,50
Loccatelli Alfonso » 0,50
Morandini Giovanni » 2,—
Ferrante Guerrino » 0,40
Adami Armando » 0,20
Piazzi Lorenzo » 0,30
Venturini Gaetano » 0,40
Girelli Giuseppe » 0,50
Pighi Vittorio » 0,30
Fantoni Lorenzo » 0,30
Roberto Edel » 0,20
Brugnoli Giovanni » 0,20
Francesco De Gobbi » 0,50
Peretti Aldo » 0,20
Toffali Primo » 0,20
Muzzi Giordano » 0,20
Adami Gino » 0,30
Muzzi Gaetano » 0,20
Vighi Abramo » 0,20
Mazzi Giuseppe » 0,20
L'Assistente Ecclesiastico » 5,—
Associazione Aspiranti «S. Tarcisio» della Associazione Giov. M. «Domenico Savio» di Dossobuono:
Battistoni Imerio » 0,40
Albertini Walter » 0,20
Tomelleri Giuseppe » 0,20
Battistoni Rolando » 0,20
Beghelli Vittorino » 0,20
Ceriani Remo » 0,20
Piazzi Alberto » 0,20
Poldi Natale » 0,20
Sandri Arnaldo » 0,20
Sartori Lino » 0,20
Brugnoli Gino » 0,20
Venturini Giulio » 0,20
Venturini Luigi » 0,20
Pubini Sereno » 0,20
Associazione Giov. Femminile di A. C. «Beata Gemma Galgani» di Dossobuono:
Corradi Teresa » 0,30
Antonini Rositta » 0,20
Battistoni Maria » 0,30
Bortolazzi Maria » 0,30
Morandini Emilia » 0,50
Zonatilli Regina » 0,20
Perina Cesira » 0,60
Carati Maria » 0,20
Perina Giustina » 0,40
Scuola V.a Femminile di Catechismo » 0,80
Perina Elisa » 0,35

MANTOVA

Caffarra Don Dante, Arciprete, Bagnolo S. Vito » 5,—
Ancelle della Carità, Mantova » 3,—

Totale L. 142.104,35

DOPO LA VISITA DI LAVAL IN VATICANO

Larga risonanza in Francia

PARIGI, 9

(Benso Fini). *Per il popolo francese l'accordo di Roma si riassume in una garanzia di pace, in una promessa di collaborazione internazionale che renderà finalmente possibile la lotta vittoriosa contro la crisi economica. L'incubo della guerra allontanato, l'angoscia della miseria e della disoccupazione attenuata dalla speranza di un avvenire migliore. Ecco che cosa rappresenta la nascente intesa fra le due Nazioni latine per la grande massa del popolo francese.*

Questa impressione di sollievo e di ottimismo si ritrova in tutte le conversazioni ed in tutti i commenti. A ciò si aggiunge la gioia sincera di avere ritrovato l'amicizia di una Nazione alla quale la Francia si sente legata da tanta affinità. La Francia vittoriosa si vedeva debole, vulnerabile di fronte alle forze rinascenti della Germania dal momento in cui non poteva più contare sicuramente sulle Nazioni che l'avevano sostenuta nella grande guerra. L'avere riconquistato l'amicizia dell'Italia ha per questo paese un'importanza decisiva.

Un altro motivo di soddisfazione per gli ambienti politici e per il popolo francese, è la visita che il sig. Laval ha fatto al Vaticano e la lunga udienza che il Santo Padre si è degnato accordargli.

Si osserva che recando al Pontefice l'omaggio della Francia cattolica, secondo l'espressione di un giornale parigino, il sig. Laval ha rinnovato una tradizione interrotta da millenni poichè nessun ministro dell'antica monarchia, nessun rappresentante dei governi costituzionali della Francia era mai andato a render visita al Papa.

Le udienze private del Pontefice erano state sollecitate soltanto da Sovrani e da ambasciatori francesi. Si constata d'altra parte, col più vivo compiacimento che i tempi in cui la visita di un Presidente della Repubblica a Roma dava luogo a penosi incidenti diplomatici, come avvenne in occasione della visita di Loubet, sono ormai lontani, sia perchè il Trattato del Laterano, grazie al grande spirito di conciliazione della Chiesa ed al lungimirante genio politico di Mussolini, ha sanato la funesta situazione creata dall'incomprensione dei passati governi italiani, sia perchè la Francia ha già da tempo ormai riconosciuto la necessità di mantenere i più deferenti ed assidui rapporti con quella immensa potenza spirituale che è la Chiesa cattolica.

Si mette in rilievo la grande cordialità dell'accoglienza che il Sommo Pontefice ha riservato al rappresentante della Francia, trattenendolo durante il colloquio di un'ora alla sua augusta presenza, manifestando l'importanza che annetteva alla sua visita con gli onori eccezionali che gli ha fatto rendere al suo arrivo in Vaticano, conferendogli infine la più alta distinzione accordata dalla Santa Sede ai Capi di Governo, distinzione che negli ultimi tempi — come osservano tutti i giornali — è stata accordata soltanto a quel figlio prediletto della Chiesa che fu il Cancelliere Dolfuss. Tutti gli inviati speciali dei giornali francesi a Roma descrivono egualmente la cordialità della visita che il sig. Laval ha fatto a Sua Eminenza il card. Pacelli e la commovente udienza accordata dal Santo Padre ai giornalisti, udienza che ha permesso loro, come viene rilevato dall'inviato del Journal, di raccogliere dalla bocca più augusta il più bell'omaggio che sia mai stato reso alla missione del giornalismo.

La stampa francese parla poi della profonda commozione manifestata dal sig. Laval al termine della udienza pontificia. Ma si osserva che questa udienza è stata la più meritata e significativa in quanto corona, in certo modo, la fruttuosa opera compiuta a Roma dal signor Laval in collaborazione col Duce in favore di quella pace che sta tanto a cuore al Santo Padre.

« La politica di intesa italo-francese per il consolidamento della pace e la difesa della civiltà cristiana — scrive La Croix *— ha ricevuto così dalla più alta autorità del mondo la prima consacrazione ».*

« Questa visita — commenta il Paris-Midi *— avrà delle conseguenze diplomatiche eccezionali. L'azione internazionale italo-francese e la politica della Santa Sede sono nelle loro linee generali, completamente concordanti.*

Ambedue tendono soltanto al mantenimento della pace, fanno appello a tutte le collaborazioni per assicurarla e si elevano contro gli atteggiamenti di coloro che vorrebbero turbarla ».

La stampa parigina commenta pertanto con la più viva soddisfazione il comunicato vaticano, pubblicato ieri sera, col quale si afferma la neutralità assoluta della Santa Sede nella questione del plebiscito della Saar.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede con la Famiglia;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

il Sig. Prof. Federico Dongel.

Altre udienze

Il S. Padre ha ricevuto il Podestà di Pagani, avv. Zito con la consorte, che sono in viaggio di nozze.

Sua Santità ha rivolto loro paterne ed affettuose parole, formulando i migliori auguri ed impartendo la Apostolica Benedizione.

Un gruppo di pellegrini polacchi

Il S. Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 35 pellegrini polacchi dell'Azione Cattolica della Diocesi di Lodz, i quali sono stati presentati da Mons. Meyztowicz, Consultore canonista dell'Ambasciata di Polonia. Il Santo Padre ha rivolto loro brevi parole di saluto, di compiacimento e di augurio, benedicendo i presenti, le loro famiglie e tutta la Polonia.

Il Card. Eugenio Pacelli Protettore della Società di S. Francesco di Sales

Il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato, Protettore della Pia Società di S. Francesco di Sales e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondato da San Giovanni Bosco.

PRIMATI MESSICANI

Gli assassini di un gruppo di cattolici rimessi in libertà a suon di dollari

CITTA' DI MESSICO, 9

Si apprende l'inaudita notizia che gli assassini dei cinque fedeli messicani, aggrediti e uccisi in una Chiesa, come più volte è stato annunziato, le cosiddette camicie rosse sono state rimesse in libertà dalle autorità messicane, sotto cauzione — un bel pretesto! — di 4.000 dollari, forniti, nientemeno, che dal Ministro dell'Agricoltura, fondatore e organizzatore delle camicie rosse.

Perchè la cosa assuma aspetto di legalità, anche tre cattolici « accusati della morte di una camicia rossa » sono stati liberati sotto cauzione.

Dimostrazioni di studenti cattolici contro i comunisti

CITTA' DI MESSICO, 9

Circa 8000 studenti cattolici hanno fatto una vibrata dimostrazione dinanzi alla sede dell'organizzazione comunista delle «Camicie rosse». Si son verificati vivaci tafferugli, mentre intanto gli studenti riuscivano ad occupare gli edifici delle organizzazioni. I comunisti si sono dati coraggiosamente alla fuga. La polizia ha fatto poi sgombrare l'edificio. Alcuni studenti sono rimasti feriti e una diecina arrestati.

Guerriglie nel Messico

MESSICO, 9

Si è svolto un vivace combattimento alla frontiera dello stato di Durango Sinalea, tra le truppe governative e gruppi di ribelli. Parecchi soldati e numerosi ribelli sono rimasti uccisi.

La... libertà dei cattolici nel Reich

La proibizione delle processioni in Prussia

BERLINO, 9

Si assicura che è effettivamente intervenuto da parte del Governo prussiano un regolare divieto per le processioni, e, comunque, per ogni manifestazione religiosa fuori del recinto delle Chiese, in tutta la Prussia. Il divieto verrebbe così a colpire manifestamente una clausola del Concordato. Goering non avrebbe ancora dato risposta al Nunzio circa una grande dimostrazione cattolica che dovrebbe aver luogo sabato prossimo, in onore del S. Padre, nel Palazzo dello Sport.

Un Padre domenicano a Leningrado

MOSCA, 9

E' giunto a Mosca, in treno che trasportava l'Ambasciatore di Francia, il Padre Florent dei Domenicani, diretto a Leningrado dove ancora esiste una numerosa colonia cattolica, e dove, finora non c'era che un altro Domenicano, il Padre Amondru. Il P. Florent è stato ricevuto da Mons. Neven, Vescovo francese di Mosca e dal Padre americano Brown.

Il lungo apostolato del defunto Arcivescovo di Wellington

WELLINGTON, 9

L'Arcivescovo della Nuova Zelanda, Mons. Redwood, di cui è già stata annunziata la morte, avvenuta qualche giorno fa, era il più vecchio Prelato dell'Impero britannico: aveva 95 anni e aveva celebrato le nozze d'oro sacerdotali nel febbraio del 1934.

Nella festa giubilare, il Primo Ministro della Nuova Zelanda, pronunciando un discorso d'occasione, disse che l'Episcopato di Mons. Redwood si accompagnava alla storia più viva della Nuova Zelanda, e il Governatore Generale aggiunse che bisognava manifestargli la più viva gratitudine per avere col suo apostolato, mantenuto nel Paese una fonte di luce e di conforto. A queste feste giubilari erano intervenute le rappresentanze delle Comunità cristiane dell'Oceania e di tutte le istituzioni culturali della Nuova Zelanda e dell'Australia.

Quando monsignore Redwood occupò la sua sede, appena 8000 cattolici erano sparsi in tutto il territorio del Paese, e la Diocesi era sfornita di strade, di ponti, di comunicazioni. Oggi invece vi sono quattro Diocesi e il numero dei fedeli s'è grandemente moltiplicato. Mons. Redwood rappresenta la prima vocazione sacerdotale del Paese e fu uno dei primi Vescovi locali ordinati da Pio XI.

Era nato in Inghilterra però fu allevato in questo paese, dove fu portato all'età di appena tre anni. A 35 anni entrò a far parte dei Maristi di Lione, insegnò poi teologia in Inghilterra. Aveva già 90 anni quando volle assistere al Congresso Eucaristico Internazionale di Chicago.

S. E. Lojacono a Sciangai

SCIANGAI, 9

A bordo del «Conte Rosso» è giunto il R. Ambasciatore Lojacono che è stato ricevuto dal ministro del personale diplomatico e consolare e una rappresentanza del ministero degli esteri cinese, e dai rappresentanti della municipalità cinese.

Per il sanatorio del Clero italiano

MILANO, 9

S. E. il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano ha indirizzato un appello al Clero dell'Archidiocesi Ambrosiana per un erigendo Sanatorio destinato al Clero povero d'Italia, secondo il paterno desiderio del Sommo Pontefice.

Il Cardinale rileva come oggi tanti poveri ecclesiastici siano costretti a languire nelle loro Canoniche, mentre potranno beneficiare di questo Sanatorio che sorgerà a Trento, su disegno presentato da Mons. Orlandi. Il Cardinale esorta il clero a cooperare nel miglior modo alla benefica iniziativa.

La disgrazia di un macchinista precipitato da un treno in corsa

MANTOVA, 9

Sul tratto Mantova-Peschiera una sciagura che per poco non ha avuto conseguenze mortali è toccata al macchinista Virgilio Nosari di 34 anni da Mantova. Entrando il convoglio nella stazione di Pozzuolo il Nosari precipitava a terra improvvisamente.

Alle grida di soccorso del disgraziato accorrevano il personale di stazione e i viaggiatori del treno, che frattanto si era fermato. Si constatava che l'improvviso sganciamento della catenella, che viene messa nelle locomotive a protezione all'entrata della cabina, aveva causato la caduta del guidatore nel momento in cui si era sporto fuori per accertarsi dei segnali di transito alla stazione. Il Nosari venne trasportato all'ospedale civile di Valeggio, dove gli vennero riscontrate varie lesioni al capo e la frattura della base cranica. Dapprima le sue condizioni apparivano gravi e preoccupanti, ma da ulteriori notizie pare che esse siano migliorate, sì da evitare le peggiori conseguenze.

Il sindaco dell'Avana dimissionario

AVANA, 9

Mariano Gomez ha date le dimissioni da sindaco dell'Avana e da membro del governo a causa dello sciopero degli studenti.

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

VILLA S. CAMILLO
(presso Viareggio)
La Casa più indicata per quanti del Rev.mo Clero e Laicato maschile cattolico desiderino ritirarsi a vita veramente quieta e tranquilla.
Chiedere prospetti alla Direzione.

:: OSSERVATORIO SPERIMENTALE ::
Per lo studio della Luce
Monteveglio - Bazzano - Bologna - Rivista Mensile . . . L. 6
Vol. III - La Luna e le sue influenze sull'agricoltura e sul tempo - Illustrato con copertina a colori » 6
Vol. IV - Catalogo Esplicativo degli esperimenti » 8
Vol. V - Poesie scientifiche sulla luce » 8
Vol. VI - Clero e Luce - Il grande contributo portato dal Clero nella scienza della luce » 2
Vol. VII - Il grande enigma Luce finalmente sciolto e a portata di tutti » 12

IL CARROCCIO
l'ottima rivista mensile per la gioventù che per il 1935 ha completamente rinnovato la sua veste e il suo contenuto ed ha ridotto il prezzo di abbonamento da L. 14 a lire 10 invia numeri di saggio a quanti ne faranno richiesta all'Amministrazione de La Rivista in Via Mercalli 9, Milano.

ANTONIANUM
Da 29 anni accoglie studenti Universitari in una grande famiglia.
Prezzi di alloggio e vitto ridotti alle esigenze del momento

Armoniums — Depositi — Organi
SOC. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI
Amm. nistrat. e Stabil. in LECCO (Como)
MILANO: Tallone Via V. Bellini, 11
ROMA: De Santis C. Umberto 450
Data l'attuale organizzazione ed moderni macchinari la Soc. An. può offrire qualsiasi tipo pressione l'aria e ad aspirazione da L. 350 a L. 12.000.
Qualsiasi combinazione tecnica a richiesta
Organi ad ancie per Chiese ed Istituti secondo le esigenze liturgiche recenti.
Cataloghi e preventivi gratis. Massime garanzie. Pagamenti anche dilazionati

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

PASTA BARATTONI con L. 103,50 (L. 2,30 il Kg.)
Indirizzo Pastif. BARATTONI - Rocchette - Vicenza
Riceverete franco Vostra stazione, imballo gratis, pagamento anticipato o contro assegno, una cassetta di Kg. 45 netti di Pasta Raffinata Extra Lusso, di pura Semola di Grano Duro, in formati assortiti. A richiesta inviamo catalogo.

UN PROBLEMA LIBRARIO

Le edizioni brutte

Queste *fiere del libro* che si aprono qua e là mentre fanno avvicinare il lettore alla produzione libraria, cercano anche di conquistare il mercato o la piazza del libro con uno dei metodi più borghesi e più passatisti che si possa immaginare: riducendo il prezzo dei libri a misure inverosimili: molto inferiori ai prezzi dell'anteguerra, fatto il conguaglio della moneta. Ai buoni prezzi! I libri sono accatastati su banchetti e carretti, e non c'è che da scegliere, come per le cartoline illustrate.

L'istruzione, la letteratura, la lettura sono offerte veramente a prezzo di liquidazione: si offre per una lira e per due lire la zavorra del settecento, tutto l'ottocento (non parliamo dei classici) e tutto il primo quarto del novecento: di fianco si presenta la letteratura poliziesca, i libri gialli, i romanzi cinematografici... e tutta una miscellanea di stravaganze. Si vuole giungere al consumatore di carta stampata mettendogli a tiro di mano il libro a un prezzo inferiore allo spreco di poche sigarette: si lavora per la concorrenza, sperando nella quantità di copie che si riescano a collocare.

E' bene? E' male? E' progresso? E' regresso?

Forse anche qui c'è un po' di tutto: bene e male, progresso e regresso. Bisogna pigliare il buono, se c'è, dov'è; e cercare che diventi migliore e ottimo. Ma bisogna anche impedire che il male faccia i suoi comodacci. Le fiere dei vini, per es., non dovrebbero avere per scopo di fomentare il numero degli alcoolisti. Le fiere del libro, non dovrebbero mettere a tiro di mano del popolino una grande quantità di libri che hanno attossicato la generazione, per la quale sono stati scritti, e che si doveva e poteva sperare che non sarebbero più stati diffusi in mezzo alle generazioni successive.

Noi facciamo così, in mezzo ai giovani nostri, tre mali: li abituiamo a pensare borghesemente le cose più lubriche accarezzate dal libertinaggio borghese; li abituiamo a considerare il libro, come una cosa senza valore, che non vale la pena di conservare e rispettare, come dovrebbe essere rispettata una opera d'arte, riducendo il gusto estetico ad una semplice curiosità deprezzata per... ammazzare il tempo; li abituiamo al cattivo gusto delle edizioni, le quali, per adattarsi ai pochi quattrinelli, non hanno vergogna di presentarsi con un aspetto mercantile paragonabile ai barili delle acciughe o delle aringhe con e senza affumicazione.

Sotto questo mercato librario c'è la spregiudicatezza quattrinaia che dovrebbe essere frenata con mano virile dal nuovo ordinamento economico, per il quale, fortunatamente, il denaro non è tutto, e non tutto è lecito anche se porta denaro. Lo stesso Sindacato degli editori dovrebbe preoccuparsi della concorrenza che viene fatta, con queste edizioni a prezzo da strapazzo, alle edizioni dignitose dei libri nuovi. E' vecchio lamento degli scrittori nostri che la letteratura non sia popolare in Italia. Ma non si rende popolare con questi sistemi, che sono poi, in parte, anche fonti di delusioni. Per esempio: voi troverete i classici in quei mucchi di carta stampata, e penserete: — Ecco un'economia! Il ragazzo potrà servirsene per la scuola!... — Ma no! alla scuola gli faranno comperare il Dante dell'Editore tal dei tali, o i brani scelti (perchè gli scrittori classici hanno la fortuna di essere sbranati... dai commentatori!) da questo o da quel professorone, e le spese fatte vanno in fumo; e allora si borbotta, quasi sempre con ragione, contro i ghiribizzi dei professori, che fanno spender capitali nei libri, per entrare, a loro volta, nelle grazie degli editori!

La cosa può interessare non solo gli editori ma anche quelli che si preoccupano dell'igiene morale della gioventù e delle famiglie in genere. Quei barbogi classici a pochi soldi il volume fanno, sui banchetti, il brutto mestiere degli abbonitori: lasciano credere che i libri messi in vendita siano fior di roba seria; e così aprono la strada a quella letteratura immondezzaia della quale ho parlato di sopra.

Venerando padre Dante, hai trovato un impiego!

E' inutile lastricare le piazze di porfido, se il fango lo si espone sui bancherottoli!

*

Ho accennato all'intrinseco danno morale che si lascia diffondere, e al disprezzo per il libro: sopra un terzo male vorrei insistere: il deprezzamento del gusto morale, dell'estetica, dello stile del libro. Il principio del secolo XIX è stato un periodo non felice per l'estetica del libro. L'utilitarismo, che dominava il mercato librario, ha buttato in giro una quantità di brutte edizioni, con stampe fitte, senza grazia, nelle quali la materia era premuta senza riguardi, la marginatura dei fogli quasi spariva, senza alcun senso di cooperazione con l'autore per aiutare la lettura, e per renderla più gradita e riposante, riducendo al minimo ogni sforzo degli occhi. Oggi, che quella base mercantile dovrebbe essere tenuta a freno dai diritti e dalle pretese d'un gusto e d'un rispetto più aristocratico del sapere; oggi, mentre tutto tende a formarsi e fermarsi con uno stile di eleganza comoda, anche quelle edizioni brutte dovrebbero scomparire. Educare il gusto estetico del lettore, cominciando dai primi anni per venire su su fino agli anni maturi, in ogni ramo dello scibile umano, dovrebbe essere una specie d'orgoglio di razza, di sistema di educazione: perchè anche il gusto estetico concorre a formare il carattere di una popolazione. Non si può tacere lo sviluppo che circa un decennio fa ebbe rapidamente la ricerca delle belle copertine: e si ebbero allora libri veramente d'arte nella loro forma esteriore. La letteratura amena per i ragazzi seguita a tentare vie di suggestioni liriche e colorate, e possiamo vantare collezioni di libri che fanno onore alle case editrici. I volumi per adulti e specialmente quelli di scienza, sono, in gran parte tornati ad una semplicità che disdegna ogni grazia. I tempi nuovi non lasciano sopra di essi alcun segno della vita nuova, del respiro più largo, dell'impeto ideale più vasto.

Di fianco a quelle placide edizioni, che non sentono il bisogno di dare ali al pensiero anche più severo, le brutte edizioni popolari, a pochi soldi, che si mettono sui banchetti a tentare i quattrinelli borghesi dei nuovi lettori, credo che facciano un vero danno estetico sull'educazione del pensiero culturale.

*

Non ho detto tutto questo per il gusto di parlar male della moda e delle *fiere dei libri*: ma perchè se queste *fiere del libro* debbono servir a qualche cosa di più che a svuotare i fondacci delle vecchie botteghe, e se, nell'avvicinare il libro alla folla, troppo distratta davanti alle vetrine solite, veramente hanno del buono, questa parte buona sia fatta servire a raggiungere ed elevare, non a deprimere il gusto, il pensiero, l'ideale delle generazioni nuove. Quando questo scopo di elevazione si desideri seriamente da quelli che vogliono e possono segnare lo sviluppo di questa attività mercantile, non mancheranno ad essi i modi per realizzare un vero programma di educazione. E ci guadagneranno con l'estetica anche il buon gusto e la morale.

Saverio Fino

Domenica d'inverno

Domenica d'inverno
improvvisa sbocciata nel sole.

Di campane, di bimbi
fiorisce
inaspettato dono.

Vecchio oro nostalgico
luccica
antichissima oasi
di canto e di salvazione.

Chiarità, a fiotti,
per le porte spalancate delle Chiese.

Si è ricordato il Signore
di noi poveri mortali
e ci dice d'amare.

Giuseppe Sala

Il premio Pio XI

ROMA 9 pom.

Fra il pullulare di premi letterari merita una segnalazione particolare un premio nuovo assegnato in questi giorni: quello dell'Accademia d'Arcadia.

Ricostituitosi in armonia ai nuovi tempi, il celebre sodalizio, che ricorda il soggiorno romano di Cristina, di Svezia, stabiliva di assegnare ad ogni quadriennio un premio di L. 2500 alla migliore opera di critica letteraria nel frattempo uscita.

Il premio intitolato a Pio XI, è stato, nella seduta inaugurale del nuovo anno accademico, conferito per la prima volta al prof. Michele Catalano, per la sua poderosa opera sull'Ariosto: « Le Commedie », pubblicate in occasione del centenario, sotto gli auspici del Comitato ferrarese per le onoranze al poeta e che lo Zanichelli ha stampato in due magnifici volumi ornati da superbe tavole riproducenti i frontespizi di edizioni rarissime.

Si tratta di una vera, perfetta edizione critica, che offre agli studiosi materiale assolutamente inedito, come il primo getto del Negromante, riprodotto sul codice Minutoli-Tegrimi di Lucca, di proprietà dello stesso Catalano.

La presentazione dei progetti per l'"Auditorium,, di Roma

ROMA 9 pom.

Il Governatore di Roma comunica che il termine per la presentazione dei progetti pel concorso nazionale bandito per l'*Auditorium* in Roma scade il 28 febbraio 1935, XIII.

La preziosa "Madonna greca,, di una pittoresca pieve romagnola

La storia di un dipinto del '400 - Il "fermo,, della R. Sovraintendenza - La rivendicazione del cimelio

IMOLA, gennaio

(*a. m.*) Su uno dei colli più belli e pittoreschi, non molto lontani da Imola, i romani del Foro di Cornelio avevano stabilito le loro residenze estive e come bene attestano i «nobilissimi segni della loro civiltà e della loro arte», che l'aratro mette sovente in luce, quivi avevano edificate cospicue e doviziose ville.

Quel primo centro di vita rimase nei secoli e si andò via via, ampliando o decadendo, a secondo degli eventi storici.

Nè poteva mancare la costruzione della tipica Pieve. Essa afferma giustamente il Galli instancabile ed amorevole ricercatore di notizie storiche ed artistiche — fu eretta, forse, all'epoca della dominazione franca, ma i primi certi documenti risalgono solo al 1126, al papa Onorio II.

Nel medioevo fu centro notevole, resse altre cappelle, accentrò una comunità ecclesiastica, estese i suoi domini.

Fu, in questa floridezza sua, che si arricchì di beni materiali ed artistici e che un artista del quatrocento eseguì il prezioso dipinto che oggi è oggetto di viva attenzione.

Anzi, possiamo dire che oggi il dipinto è già rivendicato alla Chiesa, come di dovere.

Ma non sarà mai sufficientemente divulgato il valore e l'importanza della preziosissima pittura, che si è mantenuta in ottime condizioni ed è giunta a noi in veste quanto mai bella e singolare.

Eppure la Pieve subì vicende liete e dolorose, più dolorose che liete, tanto che «cadente per vetustà e messa in serio pericolo da qualche smottamento, fu disfatta e sostituita nel 1853 da un'altra nella quale le deficenze architettoniche sono malamente mascherate dalla pretensione decorativa dell'interno».

Fu riedificata, cioè, in un periodo in cui poco si capiva e poco si faceva di nuovo e di originale, ma ci si appagava di quei rifacimenti plagiati su questa o quell'antica chiesa, non conservando più nè uno stile, nè un'impronta di severità artistica, solo preoccupati di dare un senso di appariscenza e di vistosità con delle aggiunte di ornamenti e di arabeschi.

E intanto, si perdeva di vista l'essenziale, il problema nella sua parte più organica e costruttiva.

Nè veniva risparmiato ciò che vi era di preesistente e di buono. Si arrivò ad applicare « ad austere figure di Santi antichi, emblemi e culto in contrasto con la loro primitiva significazione. Così un discreto *S. Martino* del principio del sec. XVI è stato trasformato in un *S. Antonio*, ed una *Vergine* del Gennari, bolognese, venerata già dall'Angelo custode e da S. Antonio, ha visto quest'ultimo diventare S. Martino, per opera di un imbrattatele, qualsiasi».

Tuttavia, in mezzo a simili deturpazioni, una reliquia è sfuggita « vuoi per l'altezza del soggetto, vuoi per l'incomparabile bellezza della sua arte ».

Ed è appunto la « Madonna Greca ».

Davanti a certi capolavori nessuno osa alzare la mano. Perfino il profano, prova un senso di sgomento e di soggezione!

Poi, nel nostro caso, vi era la Fede che, indubbiamente, ha concorso a salvare la bella immagine da ogni rovina.

Quale valore commerciale può avere il dipinto?

La curiosità sarebbe molta, ma non è il caso di soffermarci su questi calcoli, che sono sempre approssimativi per non dire impossibili.

E' certo però, che il pregio è dei più rari.

Non è facile imbattersi in un'opera di maggiore importanza di questa! E se il Galli scrive che « si tratta di una delle più delicate pitture che il quattrocento abbia lasciato fra noi » non fa che affermare una verità assoluta.

Il dipinto è su tavola. La cornice è gotica, pentagonale, adorna di spiccie e di intagli dorati, con un plinto rettangolare, con colonnette attorcigliate, ed un arco acuto leggermente interrotto da due angoli a metà della curva, che ne rendono varia e leggiadra la sagoma di contorno.

Pittura e cornice formano un insieme armoniosamente legato per stile e signorilità.

La *Madonna col Bambino* è la Madonna tipica della maniera dell'epoca, col corpetto color ...a, col manto turchino rabescato, col velo tenue, trinato sui bordi, che le circonda il volto e racchiude una parte del collo. Il putto, in atteggiamento vezzoso, è sostenuto con delicatezza dalla Madre, mentre Egli rivolge la testina e lo sguardo ad una figura di uomo, di proporzioni più piccole, che sta in ginocchio alla destra di chi guarda.

E' su questa figura che il Galli ha posto la sua attenzione, perchè una scritta, in lettere gotiche, su tre linee, avverte essere costui «*Dominus Petrus de Zizis*», il sicuro offerente del quadro.

Per stabilire l'epoca del dipinto è sufficente basarsi sulle caratteristiche dell'opera. D'accordo: i documenti possono servire per dei particolari, per completare dati, spiegazioni e motivi, ma l'evidenza maggiore è offerta dallo stile, dalla maniera con cui la pittura è stata eseguita.

Di fatti, si può star certi che la pittura si aggira alla fine del trecento o non oltre i primi anni del quattrocento, perchè disegno, colore, chiaroscuro e sfondo lo attestano abbastanza chiaramente.

Ora, il particolare della figura orante con la relativa dicitura, ci rende anche più sicuri del fatto nostro.

Quello che non si può precisare è la individuazione di questo « Pietro Zizi » perchè il Galli è andato a scovare chi era la famiglia *Zizi* o *Gigi*, ma poichè ricorre spesso il nome di Pietro sull'albero genealogico, ecco che è impossibile stabilire quale di essi sia questo Pietro.

Giova, però, sapere che « la famiglia Zizi o Gigi è tra le più antiche imolesi. Si vuole risalga al decimo e sparisse sulla fine del secolo XV, o al principio del XVI. Imparentata coi Sassatelli, con gli Alidosi, coi conti di Cunio, ebbe onori e gradi di nobiltà dal 1350; e diversi dei suoi membri andarono a signoria in diverse città, come Podestà o Capitani del popolo... ».

E' spiegabile che uno di costoro, per qualche alto onore o grazia avuta, o per avvenimenti p...tici a suo favore, facesse eseguire il dipinto da un grande artista e che volesse — com'era di costume — esservi ritratto in atto di preghiera.

Chi fu il pittore che ebbe l'incarico?

Non è dato saperlo, giacchè in questo tempo gli autori rare volte firmavano, ma chi ben osserva la tavola ci può trovare influssi di quella scuola toscana che irrorò della sua luce tutte le regioni limitrofe.

Molti furono, infatti, i pittori che passarono da Firenze a Bologna, a Padova, a Ferrara, in Romagna e vi crearono seguaci e discepoli lasciandovi impronte notevoli.

Ritornando alla « Madonna Greca » va detto che di greco vi sono le sigle della Vergine sul fondo dorato, ma che tutto il resto è condotto già con quella tecnica che dà alle figure movimento, vita ed espressione. Siamo davanti ad un lavoro che avverte disinvoltura esecutiva e squisitezza di toni. Toni densi e corposi, dove la materia è stata usata con sensibilità e buon gusto e che prelude l'avvento di quella perfezione e gloria che fu raggiunta col cinquecento: il secolo d'oro.

Fu accennato, tempo fa, dal Galli, pubblicamente, alla questione sorta circa il possesso di questo raro cimelio d'arte. Alla morte dell'ultimo Pievano di Mazzolano gli eredi lo rivendicavano come proprietà privata.

La R. Sovraintendenza all'arte Medioevale e Moderna di Ravenna vi pose allora il « fermo » in attesa di avere le prove per la determinazione esatta e legale. E le prove non tardarono.

Avendo il Galli avuto la fortuna di rinvenire un documento che chiarisce la situazione, la *Madonna Greca* viene conservata alla chiesa per la quale il donatore la volle eseguita e va così ad accrescere, perla inestimabile, la ricchezza del nostro patrimonio religioso.

NOTIZIARIO

★ Si annunziano vari films religiosi che sono una vera buona promessa per la rinascita del cinematografo italiano. Così mentre a Torino Goffredo Alessandrini lavora al suo « Don Bosco », a Roma si annuncia l'imminente inizio della lavorazione di ben due films religiosi, ai quali si aggiungerà anche una riedizione del « Christus » della Titanus. Il 30 dicembre — informa l'*Agenzia Film* — la Surge Film di Genova inizierà la lavorazione del « Gesù di Nazareth» alla Caesar. Subito dopo, alla Farnesina, la Titanus inizierà la realizzazione di « Santa Rita da Cascia », diretto da Giulio Antamoro.

★ Notiamo che al «Perseo» di Milano, giornale che si occupa egregiamente e sopratutto di arti figurative, collaborano vari scrittori cattolici, fra cui Aquilanti, Tosto De Caro, Mignosi ecc.

★ Guanda di Modena ha in pubblicazione un'opera di Daniele Rops «Rivoluzione spirituale ».

★ Per la collana polemica diretta da Bargellini, Igino Giordani prepara un «Tertulliano» ed Hermet la « la prima polemica contro Lutero». Argomenti, come si vede, oltremodo stuzzicanti.

★ La Rivista *Pan* dedica un lungo studio alla figura storica e spirituale del Cardinale Gasparri.

★ Siamo in grado di dare precise notizie sul contenuto del prossimo libro di A. Anile « Bellezza e verità delle cose». Esso contiene:

Capitolo primo: I Colori - Nella luce - Aspetti di cose - Bellezza di linee - Linee occulte - Plenitudine - Diversità - Natività - Le cose - L'ordine - Accordi.

Capitolo secondo: Il cuore molecolare delle cose - Il cuore del cuore - La luce - Gli Astri: lo Stellato, le Costellazioni, il Regno del Sole, Universi stellati, la nascita delle stelle - Noi e le stelle - La Terra.

Capitolo terzo: Il respiro delle acque - La Nube - La Pioggia - L'Aria - Il Vento - Il Suono - La Fiamma - L'Acqua - Il Fiume - L'elogio della pietra - La Montagna - La Polvere.

Capitolo quarto: Polvere vivente - La Cellula - Il verde della pianta - Aspetti vegetali - Tumulto di vita - Architettura vegetale - Il Legno - Nel buio, sotterra - Nella luce, in alto - La foglia - Il Fiore: l'annunzio del fiore, l'apparire, il trionfo, bellezza e verità del fiore, il genio del fiore - Le Rose - Dopo del fiore - La Rosa di Gerico - L'Albero.

Capitolo quinto: L'Animale - Le moltitudini animali - La Forma - Oltre la Forma - L'occhio - Il nostro occhio - La nascita della conchiglia - La nascita dell'Ala - Gli Uccelli: il corpo degli uccelli, il cuore, il volo, il volo migratore, il nido, il canto - Il mare che vive - Nel mondo degl insetti: ali, suoni, luci - L'Ape - L'agire - L'intelligenza animale - L'Uomo e gli animali.

Capitolo sesto: La divina Realtà - Bellezza e verità delle cose - Noi e le cose - Maternità - Le cose negli Evangeli - Il Cantico delle Creature - Nostra bellezza è verità.

★ E' sorto da qualche tempo a Iglesias (Caglione) un ottimo «Bollettino bibliografico della Sardegna» diretto dallo scrittore e artista cattolico Remo Branca, il quale ha saputo creare intorno a se un vivo movimento intellettuale, con la collaborazione di molti nostri chiari scrittori.

Notificazione dell'autorità ecclesiastica su un libro di Giuliotti

FIRENZE, 9 pom.

La Curia Arcivescovile di Firenze, a proposito del recente libro di Giuliotti, ha emanato la seguente notificazione:

« Poichè il libro di Domenico Giuliotti *Il merlo sulla forca* trovasi vendibile, certo per equivoco, anche presso Librerie Cattoliche, si avverte che quella pubblicazione contiene pagine che non si possono leggere senza grave scandalo specalmente dai giovani».

Teozete

Così s'intitola un carme ascreo di Vincenzo Botto (1).

L'autore è vanto del clero di Chiavari. Il libro porta la debita approvazione dell'Autorità ecclesiastica ed è nel suo genere, audacissimo. Prova che la Chiesa sa essere, pur nei limiti invarcabili, magnificamente larga nei suoi giudizi.

Il carme si legge di un fiato, non senza qualche difficoltà per la complessità dei simboli. Ti prende, ti attanaglia perchè in questi versi potenti rispecchiata la storia dell'umanità tutta quanta, la storia dell'- io - rivissuta cristianamente.

In tempi troppo — calligrafici —, che guardano più all'esteriore che all'interiore, in tempi di trionfanti concetti e di parole in libertà sgomenta ed esalta tanta forza di pensiero e penetrazione, un contenuto così universale, che non sai assegnarlo ad un dato luogo od epoca, ma tutte le comprende e le risolve.

Il verso è l'antico endecasillabo italico strofeggiato spesso in quartine, ma adoperato con grande libertà. Ne risulta ritmicamente un che di nuovo e di antico, il capriccio dei moderni e la misura della tradizione. Talora vi è una facilità orecchiabile di verso, che direi metastasiana rasente quasi la musica.

Il motivo fondamentale è l'inquietudine dell'Uomo vago di una suprema verità. Immagine dell'Umanità è Teozete, Re di un popolo fecondo, dissodatore di glebe, elargitore alle sue genti di ogni ricchezza materiale. Non si accontenta però di questi successi pratici, ad un altro anela, conoscere il segreto delle cose, gli eterni schermi (è questa una reminiscenza platonica), da cui tutto deriva.

Ed eccolo fuori dalla sua Reggia nel vasto mondo, e non solo il di qua, ma il di là, dove sono gli Dei Superi e gli Inferi.

Tutte le Religioni sono passate di mano in mano in rassegna: le naturalistiche e le determistiche, quelle che s'inebbriavano dei sacrifici di sangue. Vorrebbe divenire Dio alla maniera dei Cesari orientali di sè per aspirare tutta la caducità di sè per aspirare a a tanto.

Bello è il linguaggio metafisico divenuto artistico. Ci aggiriamo per una selva di miti. Le idee si personificano. Clisse, Seneca, Ellipio, Epitolo ecc. Avverte Teozete l'esigenza di un Dio Uno-Trino-Trascendente. Ma gli ostacoli si moltiplicano sul suo cammino. Il timore gli raffigura Dio come un despota ed allora soggiace al terrore. Il senso della distanza illimitata tra sè e l'Infinito rende debole e perplessa la sua volontà. E' l'ostacolo dell'Impotenza. Finalmente l'amor proprio lo rinchiude in sè: ne fa un ribelle (Titanismo — Prometeismo). V'è adombrata la tragedia di Lucifero, il Maligno che precipita dalle stelle nell'abisso.

Qui si delinea redentrice e profetica la soave immagine di Eodoro.

Egli rimuove ad uno ad uno gli ostacoli, che impediscono a Teozete la conquista dell'assoluto. Il segreto del Regno non è nella pura ragione, nè nelle aridità sillogistiche. E' respinto in pieno, il vizio dei moderni, l'eccesso di cerebralismo e di logica, che tormenta le nostre anime.

Ma l'Uomo pervicace non si abbandona a questa rivelazione così alta e piena. Vuol fare da sè, vuol divenire autarche, Dio, ed uccide il Profeta.

L'Uomo è solo. Vuol essere l'assoluto: è l'assoluto. Che amarezza, che inesprimibile tristezza nel fondo! Ecco alcuni versi scultorei:

Ironia! Quel che cerco ecco son io!
Io tutto! Io creo i mondi; e vo mendico;
Io son mia guida: e ignoro ove m'avvio;
Io beato; e mi struggo d'un amico!

La superbia di certa filosofia idealistica non potrebbe essere meglio ritratta. L'Uomo ha creduto liberarsi dal concetto di Dio: l'ha pesato: l'ha analizzato. Vi ha trovato, o meglio crede d'avervi trovato, soltanto se stesso; null'altro. Ma gli altri uomini ora non sono più che pallide larve, strumenti per la gloria dell'- io -. L'- io - crede di essere beato ed è, invece, infinitamente triste. Inutilmente si strugge a trovare un amico. Come per un giuoco illusorio di specchi, non vede riflessa che la propria immagine, spasmodicamente. Ma l'alba della vera rinascita è per sorgere.

Il Profeta, Eodoro, segno di potenza, come Cristo, risorge.

Ora le essenze velate delle cose si chiariscono. Il prodigio si può ottenere solo attraverso l'Umiltà. Irrompe in orchestra, per adoperare un termine musicale che qui è a posto essendo questa poesia tanto vicina alla musica, il tema parsifaliano del Convito Eucaristico. Ci staccammo dall'Assoluto e ci perdemmo. Avulsi dal tutto, divenimmo effimeri.

Tornare riavvicinarci al tutto, ecco la gioia, ecco la vittoria!

L'amore ha vinto e non il putrido amore, che ci ringabbia nel peccato, ma quello che rappresenta il definitivo trionfo dell'Uomo sulla terra. Anche la scienza si spiritualizza, prepara anch'essa il gran giorno. Aver reso poeticamente le nuove concezioni intorno alla materia, la relatività, la scissione dell'atomo, è un altro non esiguo merito del Nostro.

Tutto quanto ho cercato pallidamente di narrare è espresso nel Libretto attraverso una serie di quadri meravigliosi, Basiliche imponenti, Templi che sentono della dovizia dell'Oriente, Angeli, Demoni, il crudo Eritemo, conchiglie che si schiudono e lasciano uscire da sè la serie delle forme, cioè le vite.

Questo Libretto fa onore a chi lo ha scritto. Dimostra che poesia vera è poesia profonda, poesia che va oltre l'epidermide delle sensazioni. Dimostra che l'occhio dell'Uomo è capace di elevarsi sino ad abbracciare in unità quanto per l'Universo si squaderna e che solo il Cristianesimo può acquetare i desideri profondi dell'anima e condurci verso una verità, che è anche splendore di bellezza e luce di bene.

FRANCESCO AQUILANTI

(1) VINCENZO BOTTO: *Teozete* - Carme Ascreo. — A. F. Formiggini, Editore in Roma. Pagg. 172. — Costa L. 10.

La "Fedra,, al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 9 pom.

E' stata questa sera eseguita al Teatro dell'Opera la prima rappresentazione di «Fedra» poema drammatico di D'Annunzio per la musica di Ildebrando Pizzetti.

★ Tra i libri ★

Mons. FRANCESCO GREGORI — *La vita e l'opera di un grande Vescovo* (Mons. Giov. Battista Scalabrini) — L. I. C. E. Roberto Berruti, Torino, prezzo L. 25).

L'indimenticabile vescovo di Piacenza, Mons. Scalabrini, tolto ai vivi nel 1905, è uno di quei grandi che appartenendo alla storia, come ha giustamente osservato l'Em.mo Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, « appaiono in tutta la loro stupenda grandezza quando non sono più contemporanei, perchè allora si spogliano di quell'ombra che accompagna ogni figura reale ». Ottimo divisamento per tanto è stato quello di Mons. Gregori, che nel presente magnifico volume di ben 616 pagine, ha provveduto a far rivivere e giganteggiare dinanzi allo sguardo attonito del lettore la grandezza d'animo e le gesta gloriose dell'insigne Vescovo piacentino, non già diffondendosi in ampollosi panegirici, ma attenendosi fedelmente alla realtà, cioè lasciando parlare i fatti, che è il modo più dignitoso e più onesto di far breccia nell'animo dei lettori.

L'opera del Gregori è propriamente una minuta, particolareggiata, circonstanziata esposizione storica, serena, obbiettiva, scrupolosa delle vicende non sempre liete e gioconde ma talora anche agitate e turbinose dell'illustre Presule, la cui memoria sopravvive in benedizione, non solo nel cuore di quanti l'hanno conosciuto, ma anche nelle caritatevoli e fiorenti istituzioni, da lui concepite e volute con risolutezza e ardore di propositi e senza risparmio di fatiche e di sacrifizi.

Lo scritto di Mons. Gregori frutto di un paziente e sagace lavoro di disamina e di selezione tra una farraggine di documenti, dei quali molti inediti, offre una lettura graditissima per gli interessanti episodi, più o meno conosciuti, che rivela, e anche getta vividi sprazzi di luce sulle condizioni civili, politiche e sociali dell'Italia di 40 e 50 anni addietro.

OLGA CASATI DE ANGELIS — *Roma imperiale* (Nistri-Lischi, Editori, Pisa; prezzo L. 7.50).

Sono armoniosi, delicati i canti poetici, dedicati a S. M. il Re d'Italia, nei quali il più vivo amor di patria si intreccia bellamente con l'amor di Dio e della religione. La gentile poetessa, già favorevolmente nota per altre sue pregevoli pubblicazioni, come *Il potente richiamo* (commedia in 3 atti) e diverse liriche di squisita fattura, ha riscosso il plauso e le congratulazioni di eminenti personaggi, tra i quali l'Em.mo Card. Patriarca di Venezia, e il compianto Card. Maffi.

CASSANDRA CALOGERO — *Gli avversari religiosi di Girolamo Savonarola* (Editrice Studium, Roma, prezzo L. 10).

Del Savonarola, il focoso e robusto frate domenicano del '400, molto si è scritto, in un senso e in un altro, pro e contro, ma forse l'ultima parola definitiva non è stata ancora detta, in quanto che rimane luogo tuttora a indagare e a valutare con precisione la realtà storica intorno a quest'uomo, che ebbe indubbiamente delle doti eccezionali, e incontrò una così tragica morte. Sarà quindi accolto con plauso e con soddisfazione dai cultori della storia, il nuovissimo contributo che la sig.na Calogero, membro della *Fuci* di Palermo, arreca allo studio della questione, con la sua dotta e sagace disquisizione di 134 pagine, diretta a provare che la rovina del Savonarola, piuttosto che a retroscena politici, fu dovuta all'opposizione, quanto mai sorda e tenace, benchè spesso larvata, degli ecclesiastici secolari e religiosi del suo tempo. Certo si è, come conclude l'egregia Autrice, che « la tragedia Savonaroliana ebbe luci ed ombre: la pallida, ruvida e fiera figura del Frate si erse ripida e giustiziera come l'immagine del Dio offeso ».

OLGA CASATI DE ANGELIS e GINO DEL GUASTA — *Nei cieli dell'arte* (Industrie Grafiche V. Lischi-Pisa, prezzo L. 25).

E' un magnifico volume di 250 pagine, splendidamente illustrato da valentissimi artisti, compilato per il decennale dell'avvento del fascismo al potere e offerto quale omaggio artistico e letterario ai Sovrani d'Italia e di Bulgaria. Rievoca le vicende ascensionali del Fascismo, i fasti di Casa Savoia e fornisce interessanti, istruttive notizie intorno agli Accademici d'Italia, a Giosuè Carducci, al centenario Ariostesco, a Garibaldi ecc.; contiene infine un elenco biografico dei principali scrittori e artisti italiani viventi.

ATTILIO SCARPA — *G. G. Trissino, poeta d'amore* (Libreria Editrice Emiliana, Venezia, prezzo L. 2).

L'Autore vuole riabilitare la memoria e rivendicare i meriti del Trissino anche come poeta lirico, ciò che da parecchi critici, dal De Sanctis per es., è contestato. Lo Scarpa afferma che il petrarchismo del poeta Vicentino (il Trissino) è molto relativo, più sostanziale che formale; che se nella forma si può riscontrare in lui qualché reminiscenza del Petrarca, ciò non impedisce che vi si riscontri anche l'originalità, almeno in parecchie delle sue *Rime*: queste «vanno lette o rilette, conclude il nostro Autore, per dare al poeta il posto che si merita anche in tal campo. E' una voce modesta, ma soave e sincera, la quale fa pensare a certi ruscelli, che sono timidi, ma sono puri ».

P. G. GIRAVEGNA MOD. C. — *Pagine di vita missionaria africana* (Istituto Missioni Consolata, Torino, prezzo L. 5).

Ecco un libro piacevole e delizioso, scritto con garbo, semplicità e scorrevolezza, che si fa leggere avidamente perchè pone sotto lo sguardo ammirato del lettore le costumanze, i pregiudizi, la mentalità caratteristica delle tribù indigene dell'Africa, in mezzo alle quali lavorano e faticano con tanta abnegazione i valorosi missionari della Consolata. Qui si tocca veramente con mano il beneficio inestimabile della religione di Cristo, di fronte allo stato di rozzezza e di abbiezione in cui giacciono immerse le popolazioni pagane dell'Africa non ancora illuminate dalla luce di Cristo, e perciò stesso non ancora assurte alla dignità del vivere civile. Un sacro terrore delle Divinità, anzichè il timor figliale e l'amore, l'oppressione dei deboli, la svalutazione della donna, la soppressione dei nati deformi, l'abbandono dell'uomo inabile o ingombrante, ecc. ecco le piaghe dolorose che funestano le pagane tribù dell'Africa, e che gli infaticabili missionari della fede si adoperano con zelo ardente a rimarginare e a guarire con l'infusione benefica e corroborante delle credenze cristiane e della grazia divina.

o. c.

Missionario scrittore e drammaturgo

TOKIO, 9 pom.

Il Gesuita P. Hoevers, professore all'Università cattolica di Tokyo, e già ben noto per il copione dei «Martiri Giapponesi» che, sceneggiato, tenne il cartello di parecchi cinematografi anche d'America e d'Europa, ha ora scritto, sullo stesso soggetto e sugli eroi dell'antica chiesa nipponica, delle scene cinematografiche pel teatro. L'opera è tolta dalla storia d'una cristiana del XV secolo, celebre per le sue virtù e per le sue sventure, Dona Gratia, e forma una serie di quadri coreografici culminanti nell'apoteosi che segue il martirio della fervente cristiana.

Il P. Hoevers è stato aiutato, nel suo lavoro, da un poeta di valore, Nagata Michibiko, ed esso ha figurato nel programma di una serata benefica indetta il 16 novembre 1934 per i contadini del nord dell'Impero duramente provati dalla scarsezza dei raccolti. Tale serata, che ebbe splendido successo, era stata organizzata da uno tra i maggiori giornali di Tokyo, il *Nichinichi*, coadiuvato dalla stampa cattolica.

La prima pietra di un nuovo collegio dei gesuiti in Cina

WUHU, 9 pom.

E' stata collocata tempo fa la prima pietra del nuovo grandioso Collegio di S. Luigi che i gesuiti ai quali è affidato questo territorio vogliono edificare in città e già fervono i lavori di costruzione.

Il Collegio sarà tra i migliori edifici di tutto il Ngang-hoei, e sorgerà su una piccola altura nelle vicinanze dell'attuale Tien-tchou-tang, in terreno venduto dal Consolato Britannico di Wuhu. Fratel Gogorza, gesuita, architetto molto stimato in Ispagna e nell'America Latina, è venuto espressamente a Wuhu per tracciare i disegni e dirigere i lavori del nuovo Collegio.

La morte del prof. Bilancioni

ROMA, 9 pom.

Ieri si è spento il prof. Guglielmo Bilancioni, l'illustre direttore della clinica otorinolaringoiatrica. La sua opera era largamente nota all'interno e all'estero, era membro di numerose Accademie scientifiche, fu uno dei benemeriti della Croce Rossa Italiana.

Ha al suo attivo oltre trecento pubblicazioni sulle malattie dell'orecchio, sulla tubercolosi. Notevoli anche i suoi studi sulle malattie causate dalla guerra. Opere di un certo sapore letterario, largamente diffuse negli ambienti intellettuali, sono «la sordità di Beethoven» e «un grande allucinato dell'udito: Martin Lutero». Aveva anche istituito notevoli premi di incoraggiamento per i giovani medici.

V Settimana Faentina

Concorso per un'opera di pittura sul tema "La fucina,,

FAENZA, 9

Il Comitato della Settimana Faentina e il Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti Emilia-Romagna, bandiscono un concorso per un'opera pittorica sul tema « La Fucina » allo scopo di esaltare le sane attività del popolo nel lavoro fecondo — sorgente di gioia e di benessere — secondo le direttive del Regime.

L'opera dovrà svolgere in forma compositiva, comunque dettata dalla ispirazione, il tema fissato, qualunque siasi la tecnica e la tendenza.

Possono partecipare al concorso gli artisti inscritti al Sindacato Belle Arti Emilia-Romagna in possesso della tessera dell'anno XIII ed in regola coi pagamento dei contributi sindacali, nonchè gli artisti nativi di questa Regione, e residenti altrove, purchè inscritti al Sindacato Belle Arti.

Le schede di notifica dovranno essere inviate alla Segreteria del Comitato della Settimana Faentina (Comune di Faenza) entro il 31 maggio; le opere dovranno pervenire a spesa degli autori alla Segreteria stessa entro il 16 giugno p. v.

La firma apposta alla scheda di notifica significa la implicita accettazione del presente regolamento.

Delle opere ammesse al Concorso verrà organizzata una pubblica mostra in Faenza, nel Palazzo dei Manfredi, dal 29 giugno al 20 luglio seguente 1935. Il Comitato provvederà alla assicurazione contro i danni degli incendi.

Una Giuria composta di 3 membri designati dal Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti Emilia-Romagna e dal Comitato della Settimana Faentina deciderà inappellabilmente sulla ammissione delle opere e sul loro collocamento nella mostra, ed assegnerà un premio di lire 5000 all'opera dichiarata vincitrice.

L'opera vincitrice rimane di proprietà del Comitato della Settimana Faentina, che ne farà dono alla civica Pinacoteca.

Le opere non premiate restano di proprietà degli autori i quali le potranno dichiarare vendibili.

Chiusa la mostra, le opere invendute dovranno essere ritirate a cura degli espositori e quelle vendute a cura degli acquirenti. Il Comitato, senza responsabilità di spesa da parte sua, potrà incaricare qualche spedizioniere delle operazioni di rinvio delle opere ai concorrenti che ne facciano richiesta.

Interi villaggi turchi distrutti dal terremoto

ISTAMBUL, 9 pom.

Le scosse di terremoto verificatesi il 4 corrente hanno abbattuto 40 case nella regione di Marmara e distrutto interamente numerosi villaggi le cui case erano sommariamente costruite.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 dicembre 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.800.158.000 a 5.811.476.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Stati esteri, certificati di crediti sull'estero) è salita da 36.324.000 a 71.629.000.

Il Portafoglio su piazze italiane è salito da 3.512.599.000 a 4 miliardi 004.887.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 1.738.213.000 a 2.449.930.000.

La circolazione dei biglietti è salita da 12.756.477.000 a 13.145.104.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 488.430.000 a 411.859.000.

I depositi in conto corr. sono diminuiti da 606.785.000 a 389.820.000.

100.000 lire del Capo del Governo all'E. O. A. di Bergamo

BERGAMO, 9

Al Segretario Federale di Bergamo, S. E. Starace ha fatto pervenire la seguente notizia:

« Il Duce ha concesso il contributo di 100 mila lire a favore di codesto Ente opere assistenziali ».

Il Segretario Federale, interpretando il sentimento di gratitudine dei beneficati col nuovo generoso soccorso assegnato da S. E. Mussolini ha inviato al Segretario del Partito un fervido telegramma per pregarlo di rendersi interprete dei sentimenti di riconoscenza del Fascismo bergamasco che si è visto nuovamente fatto segno alla benevolenza del Capo.

Gli operai occupati dall'O. N. Combattenti

ROMA, 9

Il numero degli operai occupati al 1.o gennaio corrente dall'Opera nazionale per i combattenti era di 6,667, di cui 3,507 nei lavori di bonifica e 3,160 nelle proprie aziende agrarie, così suddivise per località. Agro Pontino (Roma) 4,196; Alberese (Grosseto) 205; Altura (Pola) 11; Astroni : (Napoli) 17; Caorle (Venezia) 69; Castel d'Alfiolo (Perugia) 20; Coltano (Pisa) 441; Isola Sacra (Roma) 8; Licola (Napoli) 26; Merano (Bolzano) 34; Montegrosso (Bari) 37; Pantano e Caggiuni (Taranto) 266; S. Cesareo (Roma) 27; S. Cataldo (Lecce) 707; Sanluri (Cagliari) 25; Santeramo in Colle (Bari) 109; Stornara (Taranto) 306; Val Sellustra (Bologna) 98; Vettola (Pisa) 65.

Un altro concorso bandito dal Ministero delle Colonie

ROMA, 9

Il Ministero delle Colonie ha bandito un altro concorso con un premio di lire 4.000 da conferire il 28 ottobre prossimo. Il tema del lavoro da presentare al concorso è il seguente:

« La politica indigena nelle colonie africane » Esposizione obiettiva dei sistemi adottati al riguardo dalle singole Potenze coloniali ». I lavori dovranno essere inviati al Ministero delle Colonie non oltre il 10 settembre prossimo. Le modalità del nuovo concorso premio sono identiche a quelle del precedente. Si rammenta, a questo proposito che i concorrenti del premio del 1 aprile dovranno inviare i loro lavori al Ministero delle Colonie non oltre il 10 marzo e che il tema da svolgere è il seguente: « La funzione economica della colonia Eritrea nel bacino del Mar Rosso ».

Ufficiale vittima d'un investimento a Roma

ROMA, 9

Il capitano dei granatieri Renato Perfetti scendendo da una vettura tranviaria in via Nomentana è stato investito da un'automobile condotta da tale Umberto Belli. Soccorso e trasportato prontamente al Policlinico il capitano Perfetti, che nel grave investimento ha riportato vaste ferite e fratture nonchè la commozione cerebrale, è stato trattenuto in osservazione data il suo stato grave.

— Un operaio addetto alla pulitura nella stazione di Termini, tale Antonio Morgia, mentre attraversava un binario è stato travolto da una locomotiva in manovra che gli amputava la gamba sinistra. E' stato trasportato al Policlinico in condizioni gravissime.

La morte dell'attore Achille Vitti

ROMA, 9

Ieri si è spento all'Ospedale Policlinico l'attore commend. Achille Vitti. Aveva raggiunto una buona notorietà quale attore della Compagnia Stabile del teatro Argentina. Fece conoscere, fra i primi, i grandi autori stranieri fra i quali Ibsen e Strindberg. Si ricorda una sua applaudita interpretazione di *Arlecchino Re*.

OCCHIALI E FRUSTINO

« De minimis non curat praetor », dicevano gli antichi romani; ma, in questa nostra età terribilmente trasformatrice, non è più così. Non solo il « praetor », ma gli stessi uomini di Stato si occupano anche delle piccole cose; piccole in sè stesse, ma non prive di effetti e di conseguenze nazionali e sociali.

Ieri erano i governi di Ankara e di Bangkok ad intimare la proibizione del « rossetto » e della « cipria » a tutte le maestre turche e siamesi, oggi è nientemeno che il governo germanico il quale ha fatto proclamare ai suoi giornali due guerre: la prima contro gli occhiali a stanghetta di tartaruga; la seconda contro l'uso di portare uno scudiscio da cani.

Ridete? Non c'è proprio nulla da ridere. Se voi aveste dinanzi agli occhi gli articoli e le argomentazioni della « Deutsche Allgemeine Zeitung » e del « Wille und Macht », vi persuadereste che si tratta di cosa molto seria.

Bisogna che sappiate anzitutto che in Germania è diffusissimo un certo genere di occhiali che si chiamano « Intelligenzbrille ». Ora, tale moda s'è tanto estesa che par diventata un'epidemia. Tutti vogliono apparire (sovente l'essere sta nel parere) persone intelligenti e quindi tutti vogliono gli occhiali a stanghetta di tartaruga perchè conferiscono a chi li porta, un aspetto da pensatore distinto.

Come potevano non preoccuparsene i capi del terzo Reich?

Di qui la campagna di stampa e l'invito perentorio all'industria ottica di mettere in cassone questo tipo pericoloso di occhiali e di lanciarne altri di meno marcati e senza la grossa cornice di tartaruga, celluloide e simili.

Un'altra piaga e, quindi, un'altra crociata (s'intende, con la croce ad uncino). E' invalso l'uso fra i gerarchi minori (Unterführer) delle organizzazioni giovanili naziste di non presentarsi al pubblico se non tenendo in mano uno scudiscio da cani.

Sconcio — come è facile intendere — più intollerabile ancora. O che forse i giovani nazisti son tali da dover essere trattati proprio con quell'arnese?

— Ma anche Hitler — hanno osservato gli Unterführer — portava sempre lo scudiscio.

— Lo portava, ma ora non lo porta più; ha ribattuto seccamente il « Wille und Macht ».

Ed è vero. Ma forse i piccoli gerarchi sono stati tratti, dall'esempio del Führer, a pensare che quell'oggetto, maneggiato a dovere, sia assai opportuno per... farsi strada.

Comunque, le due guerre sono ormai in pieno corso. Niente occhiali con la cornice da tartaruga e niente frustino!

E forse non sarà male. Senza quelli occhialoni, fatti apposta per conferire una cert'aria d'importanza, i tedeschi di puro sangue ariano potranno vedere meglio — a occhio nudo — il nazismo e se stessi.

Quanto poi al frustino, valgono e bastano le seguenti righe del « Wille und Macht »:

« Hitler vuole che i gerarchi servano di esempio al popolo, ma al popolo il frustino da cani ricorda troppo i tempi in cui lo si adoperava come «knut»....

Già; però, i morti del 30 giugno avrebbero indubbiamente preferito il frustino da cani....

RURIK

Due gravi deposizioni contro Haptmann
dinnanzi al Tribunale di Flemington

FLEMINGTON, 9

Quando è comparso davanti al tribunale per il quinto giorno di dibattimento, Haptmann era ieri pallido. Egli guardò fissamente come astioso i giurati, mentre prendevano il loro posto. Quindi si volse verso sua moglie che gli sorrideva come per incoraggiarlo e ben presto iniziò con lei una vivace conversazione.

Iniziatasi l'udienza depone il perito ufficiale per il riconoscimento delle impronte digitali, Kelly, il quale ammette di non avere trovato alcuna impronta digitale rilevabile nè nella camera del piccolo Lindbergh, nè sulla scala, che si presume abbia servito al ratto.

Le dichiarazioni del perito provocano un immediato attacco del capo del collegio di difesa, Reilly, il quale rileva che la signora Lindbergh e Betty Wow, la governante, hanno dichiarato che esse avevano ripetutamente, anche il giorno del delitto toccato come è ovvio diversi oggetti nella camera del bimbo. Tuttavia il perito mantiene la sua affermazione.

Maggior rilievo ha assunto la deposizione di un vecchio di 87 anni, tale Amandus Hockmuth il quale ha deposto sopra circostanze che aggraverebbero notevolmente la posizione dell'imputato.

Il teste ha affermato categoricamente di avere visto l'Hauptmann nella notte precedente il delitto, mentre si trovava su un'automobile nelle vicinanze della tenuta Lindberg. Ha anche precisato che nella vettura vi era una scala.

— Era proprio lui — ribadisce, guardando l'imputato. Quindi, lasciando il banco dei testimoni, lo Hockmuth pone la mano tremante sulla spalla di Hauptmann esclamando ancora: « E' lui », mentre l'imputato fa segni di diniego. Tornato al suo posto, il teste prosegue la deposizione, dicendo che successivamente vide la vecchia automobile verde, della quale tanto si è parlato, penetrare nel viale che conduce alla residenza di Lindberg la sera stessa del rapimento.

Altro teste la cui deposizione è stata sfavorevole ad Hauptmann, è stata di tale Peromme conducente di tassi il quale ha identificato nell'imputato l'uomo che gli regalò un dollaro nel marzo del 1932, perchè consegnasse una lettera al dott. Condon. —

Il teste Gaglio ha dichiarato che si trovava a casa di Condon la sera in cui l'autista rimise a questi la nota relativa al riscatto del piccolo Lindberg ed ha perfettamente riconosciuto in udienza il Peromme del quale ha dichiarato di avere prima della sua partenza dalla casa Condon verificato con attenzione l'identità.

Oltre alle obbiezioni contro il perito per le impronte digitali, al quale la difesa ha mosso accusa d'imperizia, perchè il sistema adottato, consistente nello spolverare con uno straccio gli oggetti da esaminare, anzichè soffiare via la polvere, avrebbe distrutto qualsiasi impronta digitale, altre ne ha sollevato Rilley tendenti ad infirmare la importanza probatoria della scala che si vuole abbia servito al ratto.

Il Tribunale ha rinviato le sue decisioni in proposito.

Sdegno popolare per la revoca del sindaco che aveva rimesso il Crocifisso nelle scuole

CHERBOURG, 9

La revoca di cui è stato vittima, per l'intervento del Prefetto della Manica, il sindaco di Montabot, per aver rimesso il Crocifisso nelle scuole, ha sollevato in tutta la Regione una vivissima agitazione.

I genitori si rifiutano, nella maggioranza, di mandare i loro figli alle scuole; i membri dell'Unione Cattolica del Cantone di Bercy, che conta un gruppo di 1200 uomini, hanno diretto una lunga lettera al Prefetto della Manica per manifestargli rispettosamente la viva emozione provocata fra i cattolici della Regione per l'inconsulto provvedimento, pregandolo di intervenire con giustizia, onde riportare la pace negli spiriti turbati ed evitare eventuali violenze.

Orrenda disgrazia aviatoria
11 soldati uccisi e altrettanti gravissimi

KARACI, 9

Un aeroplano che stava facendo esperimenti di attacco contro truppe in marcia è precipitato al suolo in mezzo ad un plotone di soldati del reggimento Baloock uccidendo undici uomini e ferendone altrettanti gravemente.

L'apparecchio che era pilotato dall'ufficiale aviatore Sirchar ha fatto rotolare i soldati intorno, come tanti barili gettando all'ingiro brandelli di carne sanguinolenti.

Il Sirchar e l'osservatore sono rimasti solo leggermente feriti.

Un ferito e un denunciato durante una partita di calcio a Livorno

FIRENZE, 9

All'Ospedale di San Giovanni di Dio si è fatto medicare certo Remo Perissi fu Carlo, abitante in via Raffaello Sanzio 40 il quale domenica scorsa durante la partita di calcio fra la Fiorentina e il Livorno fu gettato a terra da alcuni giovnotti venuti fra loro a questione per ragioni di «tifo» sportivo. Il Parissi ha riportato la probabile frattura del braccio destro ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Pure durante la stessa partita di calcio certo Paolieri Giovanni di Guido da Firenze avendo risposto in malo modo a un agente municipale che lo aveva invitato ad allineare la sua automobile alle altre nello spazio prescritto è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per oltraggio ad un pubblico funzionario.

Una donna uccisa da un autocarro a causa della nebbia

BUSTO ARSIZIO, 9

Sulla strada Busto-Gallarate un autocarro si trovava improvvisamente dinanzi fra la nebbia un altro autocarro fermo.

Per evitare l'urto l'autista ha fatto una brusca sterzata, frenando; ma data la pendenza della strada la macchina slittava verso destra, andando ad investire le trentaseienne Maria Mascheroni da Busto Arsizio, che avendo notato l'avvicinarsi della macchina era scesa dalla bicicletta, riparandosi per maggior sicurezza dietro l'autocarro fermo. La poveretta gettata a terra, ha riportato la frattura della base cranica ed è morta poco dopo.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	83,75	83,—
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—,—	82,75	82,—
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,80	91,10
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1620,—	1625,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	443,—	443,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	607,—	607,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,—	14,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	132,—	132,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	24,—	26,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1425,—	1425,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	221,50	221,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2950,—	2950,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	293,25	292,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	166,—	168,50
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	177,50	177,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	136 —	133,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	286,—	285,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	144,—	143,50
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	736,50	734,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	374,50	373,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	194,—	195,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	161,50	161,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	844,—	844,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1235,—	1235,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	393,—	393,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	66,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	192,50	193,50

CAMBI	8	9		8	9
Francia	77,20	77,20	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	57,45	57,45	Belgio	274,50	274,50
S.U.A.	11,67	11,68	Spagna	160,—	160,
Svizzera	379,50	379,50	Olanda	792,50	792,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 82,80 — Id. fine mese 82,80 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 82 — Id. fine mese 82,05 — Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento (1940) 153 — Id. (1941) 103,50 — Id. id. 4 per cento (1943) 989,40 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 488 — Id. id. 6 per cento 487 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 498,25 — Banca d'Italia 1620 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 604,50 — Id. Mediterranee 440 — Navigazione Alta Italia 66 — Lloyd Sabaudo 8 — S.N.I.A. 292,50 — Terni 194,50 — F.I.A.T. 286,25 — Nebiolo 143 — Tedeschi 84,25 — Officine Savigliano 675 — Bauchiero 165 — Elettricità Alta Italia 95 — Sip 40,50 — Italiana Gas 1322,50 — Monte Amiata 22,5 0— Montecatini 136,50 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 215,50. — *Cambi*: Parigi 77,20 — Londra 57,45 — Zurigo 379,50 — New York 11,685 — Belgio 274,50 — Olanda 792,50.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 8 Gennaio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50%	83,50
Prestito della Conversione 3,50%	82,75
Terzo Prestito Nazionale 5%	101,30
Buoni Tesoro 1943 - 4%	99,30
Buoni Tesoro 1941 - 5%	103,90
Buoni Tesoro 1940 - 5%	103,70
Ist. Ric. Ind. s. STET 4%	513,—
Opere Pubbliche 5%	499,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	496,75
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	500,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	508,75
Cogne - 2.a serie 6%	504,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	496,75
Cassa Risparmio Bologna 4%	494,—
Monte Paschi 4%	493,75
Credito Fondiario Roma 4%	489,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	501,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	503,—
Credito Navale 6,50%	501,25
Unificato Milano 4%	96,—
Edison em. 1931 - 6%	506,50
Emiliana 6%	504,50
Forze Idrauliche 6%	499,25
Meridionale Elettricità 6%	505,—
Seso 6 per cento	499,25
Soc. Eserc. Telef. 6%	499,—
Mediterranee 6%	509,—
Ferr. Nord Milano 6%	508,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Desenzano, 8 — Frumento nazionale L. 88 a 92; frumentone nazionale 59 a 61; avena 55 a 65; segale 73 a 78; orzo 60 a 90; miglio 60 a 65; risi 101 a 175 al quintale.

Alba, 7 — Frumento nostrano da L. 90 a 92; meliga 54 a 55 al q.le.

Livorno, 7 — Grani nazionali teneri di qualità fine e mercantile, rispettivamente del peso specifico di Kg. 80-81 e 77-79 per ettolitro.

Grano tenero della provincia fino L. 93 a 94; mercantile 91 a 92; idem Maremma fino 94 a 95; mercantile 91 a 93; id. veneto fino 95 a 96; mercantile 93 a 94; id. Romagna fino 96 a 97; mercantile 93 a 94; Grani nazionali duri: Sardegna 106 a 108; Sicilia 108 a 110.

Grani esteri: tenero Manitoba n. 1 Atlantico L. 110 a 112.

Granoni toscani L. 61 a 63.

Siena, 6 — Grani da macina: fino L. 92 a 94; buono merc. 89 a 91; duri da macina 102 a 107.

Tortona, 7 — Frumento L. 89 a 91; frumentone 56 a 58; riso comune 130 a 140; id. camolino e maratello 150 a 160.

Mercato di Modena

Modena, 9 — Frumento fino nuovo 93 a 95; id. buono mercantile nuovo 90 a 92; di. mercantile nuovo 88 a 89; granoturno nazionale 63 a 65; farina tipo 00 131 a 134 farina tipo 0 127 a 129; farina tipo 1 123 a 125; farina tipo 2 119 a 121; farina di granoturco cilindrata (Verona) 72 a 73; farina di granoturco nazionale 68 a 70; cruschello 44 a 46; crusca 44 a 46; tritello-farinaccio 4 a 52.

Canapa in partita 250-300 270-310; cascami (stoppe) 130-160 140-170.

Cavolfiori per cento 40-60 60-100.

Castagne secche 85-90; patate vecchie 25-35.

Suini magroni a Kg. 2,40 a 2,70; id. tempaioli 3 a 3,20; id. lattonzoli 3 a 3,30; id. grassi da Kg. 180 a p. v. 305; id. a peso morto 375.

Bestiame da macello — Vitelli da latte immaturi al q.le 260-300; id. maturi 300-380; manzette da un anno a due 210-240; manzi fino a 4 anni, 1.a qual. 230-250; buoi oltre i 4 anni 1.a qual. 230-250; buoi oltre 4 anni, 2.a qual. 190-200; vacche di 1.a qual. 210-220; vacche di 2.a qual. 150-180; buoi e vacche da scarto 110-130; tori 210-230; torelli 210-230.

Rassegna del mercato metallurgico

Il Mercato metallurgico si presenta attualmente più sostenuto ad eccezione del piombo che è stato molto irregolare e più debole.

Si nota un lieve ottimismo senza però che questo sia fondato su migliori disposizioni del mercato.

Rame. — In leggero rialzo le quotazioni del Rame Standard a Londra e pure più sostenuti i prezzi dell'Elettrolitico.

Circa la progettata riunione fra i produttori se non interverranno fatti nuovi sarà ben difficile l'intesa a causa della troppo grande differenza fra i costi di produzione dei vari produttori.

Da noi prezzi fermi:

Rame pani elettrolitico	L. 225
Rame in lastra	» 400
Rame in filo	» 360
Rame in tubi	» 500

Zinco. — In lieve ripresa. Momentaneamente non si parla di scioglimento o di rinnovazione del Sindacato scaduto il 31 scorso. Il mercato ha avuto uno svolgimento discreto. Sono attese con vivo interesse comunicazioni ufficiali in merito al Sindacato Internazionale.

Da noi prezzi invariati:

Zinco pani prima fusione	L. 176
Zinco in fogli	» 225

Ottone. — Prezzi in aumento e quotiamo:

Ottone in fogli	L. 390
Ottone in filo	» 370
Ottone in verga	» 285
Ottone in tubi	» 500

Stagno. — Prezzi ancora a circa L. 17 al chilogramma per lo Stagno qualità «Stretti».

Piombo. — Molto irregolare.

Il prezzo ha oscillato fortemente. Gli affari a Londra sono stati abbastanza vivaci ma le prospettive rimangono incerte.

Da noi prezzi invariati:

Piombo pani prima fusione	L. 130
Piombo in lastre	» 150
Piombo in tubi	» 150

Ferro, Acciaio e Ghisa. — Quotiamo:

Lamiere ferro nere base 4 mm.	L. 92
Lamiere ferro zincate base N. 20	» 135
Lamiere ferro piombate base N. 20	» 130
Tubi ferro saldati neri	L. 155
Tubi ferro saldati zincati	» 190
Tubi ferro senza saldatura neri	» 195
Tubi ferro senza saldatura zincati	» 230
Tubi acciaio bollitori	» 230
Tubi ghisa per grondaie	» 120
Ferro comune in verghe	» 90
Bande stagnate per cassa	» 100

La morte improvvisa del Prefetto di Sassari

SASSARI, 9pom.

Il Gr. Uff. dott. Mario Birelli, Prefetto di Sassari, è deceduto improvvisamente stasera, per paralisi cardiaca. Il Gr. Uff. Birelli, nato a Randazzo (Catania) il 23 giugno 1888, era entrato in servizio nell'amministrazione dell'Interno il 1 luglio 1910. Fu valoroso comabttente nella grande guerra, durante la quale raggiunse il grado di maggiore di complemento. Mutilato di guerra, era insignito di medaglia d'argento e di bronzo al valore militare. Era stato nominato Prefetto di Sassari nel gennaio del 1934.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30-12,30: Orchestra Terruzzi.
12,30: Dischi.
13,5: «I Quattro Moschettieri». Parodia di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Storaci.
13,35-13,45: Dischi - Borsa.
13,45-14,15: Dischi di musiche di Rimsky-Korsakof.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17,10: Concerto vocale del soprano Elena Benedetti e del tenore Vincenzo Maraschi.
20,45: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: «Il figliuol prodigo». Melodramma in quattro atti di A. Zanardini. Musica di Amilcare Ponchielli. Dirige il M.o Victor De Sabata.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

20,45: Concerto variato.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 19: Monaco (opere di J. Weismann). - 20,10: Copenaghen (dir Busch) - 20,55: Hilversum (dal «Concertgebouw») - 21: Bruxelles I (Mendelssohn); London Regional (musica inglese) - 21,30: Rennes (J. S. Bach) - 21,45: Radio Parigi (Berlioz).

Concerti variati. — 19,40: Vienna - 20: Budapest - 20,30: Colonia (opere di Wagner); Oslo (musica religiosa) - 21: Beromunster (orch. e piano); Droitwich (banda); Rabat (Berch e Massenet); Varsavia. - 21,30: Strasburgo - 22: Bruxelles II - 23: Arburgo (orch. e canto) - 23,15: Droitwich (orchestra e canto). - 23,20: Budapest (musica tzigana) - 24: Francoforte, Stoccarda, ecc..

Opere. — 19,30: Budapest (dall'Opera romena); Lipsia (Mozart: «Le nozze di Figaro»). - 22,10: Barcellona (dal Gran Liceo).

NOTIZIE VARIE

Ragazzi hitleriani che si uccidono maneggiando le armi. — Le organizzazioni giovanili hitleriane hanno carattere prettamente militare. Si allenano i ragazzi al maneggio delle armi e si rimedia così in qualche modo alla mancanza di coscrizione obbligatoria. I giornali intanto parlano con qualche preoccupazione del moltiplicarsi delle disgrazie. A Ludwigshafen un giovane hitleriano quindicenne si esercitava insieme con alcuni amici al tiro con una pistola sottratta al padre. Per errore lasciò partire un colpo che andò a colpire un compagno dello sparatore. Il poveretto morì sull'istante. Allo stesso modo rimase ferito gravemente un ragazzo quattordicenne a Buchenau, e un altro giovanetto è stato ucciso a Ss. Goarschauen. Anche a Kieselbad un ragazzo quattordicenne è stato vittima di uno scoppio, mentre insieme ad alcuni suoi compagni maneggiava degli esplosivi.

Intorno al massacro della spedizione Hary. — Era stato riferito recentemente che gli indiani di Chavantes avevano massacrato la spedizione dell'esploratore nord americano Rine Hary. Secondo nuove informazioni provenienti da Velem, l'olandese Schlinder addetto alla spedizione Rine Hary ha dichiarato come solamente due olandesi perirono vittima della loro imprudenza riguardo gli indiani.

Musicisti italiani applauditi a Malta — Il teatro reale ha inaugurato la sua stagione con un concerto sinfonico del violoncellista Bonucci e del maestro Santarelli. I due musicisti che hanno eseguito musiche classiche italiane e moderne, sono stati calorosamente applauditi.

Un tragico rogo — Mentre era intento a pulire con la benzina un orologio, un grosso fiasco del liquido infiammabile cadeva dalle mani di certo Stanek, del paese di Darkov, disperdendosi nel pavimento e accendendosi al contatto di una stufa. Nelle fiamme trovavano la morte le due sorelle del giovane, mentre altre tre persone restavano gravemente ustionate.

La morte di Lady Rothschild. — Si annuncia la morte all'età di 90 anni di Lady Emma Luisa Rothschild, figlia del Barone Mayer Card De Rothschild e vedova del primo Lord Rothschild che era suo cugino germano ed il cui padre fu il primo membro israelita del parlamento inglese. La defunta era madre dell'attuale lord Rothschild capo del ramo inglese della famosa Casa Bancaria.

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

E' USCITO!

Edizione Catechistica dedicata: S. S. BENEDETTO XV Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annibalio

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

In due parti di complessive pagine 868 . . . . L. 20

VOLUME SECONDO

"I SACRAMENTI,,

In due parti di complessive pagine 900 . . . . L. 20

Ordinazioni alla: Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

La Premiata Ditta BENIAMINO ZANIN & FIGLI di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti Pagamenti rateali

Calli, duroni, ecc.

Usate il Callifugo Faccin, potentissimo estirpatore *con una sola medicazione* di sicuro effetto. Da non confondere coi soliti preparati lenti e di azione superficiale.

Vaglia postale di L. 2,50 al LABORATORIO FARMACEUTICO Dr. BULZACCHI - VICENZA

Ai Parroci

La CERERIA VICENTINA - Vicenza (Casella Postale 110) PREGA i Molto Reverendi Parroci di passare per tempo l'ordinazione dei Candelini per Ceriola (la Madonna del 2 febbraio).

Il suo prezzo è di L. 3,50 al Kg. in tutti i seguenti Grammi: 3 - 5 - 8 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 ecc. ecc. imballati e franchi stazione ferroviaria arrivo in tutta l'alta Italia per almeno 30 Kg. - Detti miniati a L. 5 il Kg.

Se invece spediti per pacco postale, per qualunque destinazione, aggiungere la spesa del pacco da 3 - 5 - 10 - 15 - 20 Kg. Per ordinazioni e pagamenti servirsi sempre del mio c.c. postale N. 9-5104.

E' testè arrivato il vero e genuino incenso della Somalia, profumatissimo, preparato in sacchetti da 1 Kg.

INCENSO GRANIS a L. 4,—
INCENSO GRANELLO a L. 6,—
INCENSO LACRJMA a L. 8,—

Scrivere alla CERERIA VICENTINA VICENZA - Casella post. 110

"Finalmente!,, così si esprime il Prof. A. Serra Direttore dell'Ospedale BENITO MUSSOLINI di Bologna che, avendolo esperimentato, ne fa largo impiego.

IL RISULTATO DI LUNGHI STUDI

L'Jodio è il Re dei rimedi: basta sapersene servire

VIVIFICA

DISINFETTA STERILIZZA

VIVIODO

IODIO NASCENTE

IN COMPRESSE

ASSOLUTAMENTE PRIVO DI ALCOOL E DI ACIDO IODIDRICO

IL PIÙ ECONOMICO ED EFFICACE

PREPARATO DI IODIO

L'UNICO CHE SI PUO AVERE SOTTOMANO IN OGNI MOMENTO SENZA PERICOLO DI SPORCARSI

1 Tubetto con 30 compresse costa solo L. 5,70

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE DEPOSITO GENERALE BOLOGNA — Viale XII Giugno, 4

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20173

Grande romanzo

la zia Giron

di René Bazin

Appendice de "L'Avvenire d'Italia,, 27

Da ultimo, mia zia Giron, che aveva ostinatamente rifiutato di stare nelle prime file e il notaio Talvet.

Gli invitati entrarono nella chiesa. Tutta la parrocchia li seguì; giacchè mai s'era vista una festa come quella. L'abate Courtois, aveva preparato un bel discorso; ma quando vide tutta quella folla piena di gioia, quando vide, inginocchiati dinanzi all'altare, quei due giovani la cui unione egli aveva tanto sognato, sentì che non avrebbe potuto parlare.

— Ragazzi miei, — disse soltanto — io pregherò Iddio per voi, con tutto il cuore. Questo vale assai più di un discorso. D'altra parte voi non ci tenete, e io non sono bravo a predicare.

Terminata la Messa, in mezzo alle acclamazioni e agli spari dei mortaretti, Giacomo e Marta di Lucé furono condotti in trionfo alla Basse-Rivière. La giovanetta non aveva voluto che la festa avesse luogo alla Cerisaie, presso quella Girbellière testimone d'un lutto ancora recente, sotto gli occhi di quel vecchio che gli scoppi della gioia popolare avrebbero turbato nel dolore di cui stava lentamente morendo.

All'improvviso, dinanzi alla Bassa-Rivière, gli invitati che certo si erano dati la parola — fecero cerchio attorno alla zia Giron, che veniva l'ultima del corteo al braccio di Talvet. Il barone Giacomo lasciò per un istante sua moglie, si avanzò verso mia zia, la prese sotto braccio, stupefatta, e la condusse vicino a una splendida cavalla grigia, che era stata portata fuori da un valletto di scuderia.

— Signora Giron, — diss'egli — io so che la vostra cavalla è malata per il viaggio che fece ad Angers. Mia moglie ed io abbiamo pensato che la « Grigia » potrà rimpiazzarla. Accettatela, in pegno della gratitudine e dell'affetto che sentiamo per voi.

Gli uomini si scoprirono, le donne si inchinarono, e tutti, godendo della confusione piena di gioia e della sorpresa della signora Giron, gridarono:

— Evviva la signora Giron! Evviva la signora Giron!

Ed ella dominandosi, incominciò a girare attorno alla cavalla, esaminandola con occhio conoscitore:

— Testa fina, — mormorava, — incollatura corta, reni solide... è una graziosa bestia brettone, questa.

Poi, tornando verso i giovani sposi, con le mani tese:

— E' troppo bella per me! Ma... grazie lo stesso!

Ma non finì tutto qui: i due sposi vollero che ella sedesse loro vicino, al posto d'onore durante il banchetto nuziale e, quando ella volle andarsene, la trattennero in mille modi affettuosamente.

— No, no, — diceva lei — le lunghe feste non son fatte per i vecchi come me.

Non potendola trattenere di più, essi vollero accompagnarla fino alla soglia del castello, e, quando ella li ebbe abbracciati e baciati, stettero a guardarla mentre s'allontanava sulla strada al braccio di mio nonno.

Se avessero potuto seguirla oltre, l'avrebbero veduta, poco prima di giungere a Marans, arrestarsi sulla strada e contemplare tristemente una tomba, seminascosta fra i cipressi, circondata da una corona di violette, nel piccolo cimitero. Ella rimase muta, lì dinanzi, per qualche tempo: l'antico dolore la riprese.

Ah! — disse — la mia povera bambina! Non ho fatto che pensare a lei! Sapete, fratello mio, che avrebbe proprio oggi compiuto i vent'anni?

Due grosse lagrime le scesero sulle gote.

Ma questo momento di debolezza passò subito. Mio nonno la condusse via. Salirono al paese, e, in alto, prima di rientrare a casa, voltandosi dal lato della Basse-Rivière, donde saliva di tanto in tanto il rumore della festa, ella aggiunse, con l'aria buona di tranquillità che aveva sempre:

— La gioia degli altri, come fa bene!

FINE

abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

150.000 lire del Duce alla Provincia di Udine

Il Capo del Governo ha stanziato a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Provincia di Udine la somma di L. 150.000 affinchè venga acquistato grano e riso da distribuirsi alle famiglie indigenti.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno espresso al Capo del Governo la riconoscenza devota del Friuli.

Istituto fascista di Cultura

L'anno didattico

L'altra sera alle ore 21 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, si è svolta, davanti alle autorità e ad eletto pubblico, la cerimonia della inaugurazione ufficiale dell'armo didattico dell'Istituto fascista di Cultura. Presentato dal Presidente, ha tenuto una dotta e interessante conferenza il prof. Arturo Pompeati, successore del sen. Fradeletto nella cattedra di italiano all'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali della Ca' Foscari in Venezia. L'illustre letterato ha vivamente interessato l'uditorio parlando sul tema « Un secolo di poesia: l'Ottocento ». Alla fine della conferenza il prof. Pompeati è stato vivamente applaudito e complimentato.

Erano presenti S. E. il Prefetto S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, i rappresentanti di S. E. l'Arcivescovo e del Podestà, il Preside della Provincia, il Presidente dell' Unione Sindacati professionisti ed artisti, il Segretario del G.U.F., il Presidente dell' Accademia e numerose altre personalità del campo culturale cittadino.

A nome del Presidente dell'Istituto fascista di Cultura, il prof. Federico Davide Ragni ha porto il saluto alle Autorità ed ha presentato l'insigne conferenziere.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima tornata la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

S. Giorgio di Nogaro: Anticipazione di Cassa. — Pagamento interessi su anticipazioni di Cassa (rinvia).

Cimolais: Finanziamento sistemazione acquedotto (rinvia).

Paularo: Lavori in destra del torrente Chiarso (parere favorevole).

Arta e Paularo: Manutenzione strada Cedarchis-Paularo (parere favorevole).

S. Daniele: Acquisto terreno per costruzione nuovo acquedotto (parere favorevole).

Villa Santina, S. Pietro al Natisone. Bilancio 1935 (rinvia).

Tricesimo: Contributo a favore dei militi per pellegrinaggio (rinvia).

Nimis: Concorso spesa costituzione Sezione Alpini (rinvia).

Enemonzo: Sussidio straordinario a Menegon Santa (approva limitatamente).

Sauris: Contributo per la Befana fascista (rinvia).

In Tribunale

La condanna di una banda di mistificatori

Davanti al Tribunale sono comparsi Antonio Basaldella di Luigi di anni 39, Angelo De Sabata di Luigi di anni 31, Faustino Giaiotti di Isidoro di anni 33, Vittorio Giaiotti fu Antonio di anni 37, Giovanni De Gaspero fu Francesco di anni 51, Luigi De Gaspero di Umberto di anni 32, Mario Sgiarovello di Domenico di anni 26, Vanoni Fortunato di anni 47, Smadio Macocig di Luigi di anni 49, tutti residenti a Campiello di Faedis, imputati di essersi associati allo scopo di fabbricare clandestinamente spiriti, di averli realmente fabbricati contro il divieto producendo notevoli quantità di grappa, eludendo le norme e le leggi sulla fabbricazione degli alcoolici senza pagare i corrispettivi tributi all'Erario.

Il Basaldella è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 1800 lire di multa e a un mese di arresto più cento lire di ammenda oltre la tassa e sopratassa evase. Il De Sabata e il Giaiotti Vittorio a tre mesi di reclusione e 1500 lire di multa e un mese di arresto e lire 100 di ammenda e accessori fiscali; Faustino Giaiotti a sei mesi di reclusione e tremila lire di multa nonchè a due mesi di arresto e 100 lire di ammenda e accessori fiscali; i due De Gaspero e lo Sgiarovello a quattro mesi di reclusione e 1800 lire di multa nonchè 40 giorni di arresto e 120 lire di ammenda, più gli accessori fiscali; il Vanoni e il Macocig a lire 2691,90 di multa.

A tutti sono state condonate le sole pene dell'arresto e della reclusione escluso il Faustino Giaiotti. Difensori avvocati on. Piero Bisenti, Michele Sartoretti e Marco Marin.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

Ieri per la ricorrenza del 57.o anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II. gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata o a mezz'asta. La figura del primo Sovrano dell'Italia risorta ad unità nazionale è stata rievocata nelle Scuole.

... e il genetliaco della Regina

L'altro ieri in occasione del genetliaco di S. M. la nostra Regina, cui è rivolto con devoto affetto il pensiero di tutta la Nazione, gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore. Dagli spalti del Castello sono state sparate le regolamentari salve d'artiglieria.

Le scolaresche hanno fatto vacanza e alla sera gli edifici pubblici e le caserme erano sfarzosamente illuminati. Ufficiali e soldati hanno indossato la grande uniforme.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —6 — alle ore otto —5 — nel pomeriggio 0. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 75. Cielo semicoperto.

A. C. I.

Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini

Ritiro sagrestani della Carnia. — Si terrà a Tolmezzo giovedì prossimo dalle 9 alle 13 e sarà predicato dal Rev.mo Assistente Ecclesiastico. I Presidenti delle Associazioni Uomini della Carnia e del Canal del Ferro inducano a intervenire i Sagrestani delle rispettive Parrocchie.

Riunione Presidenti Foraniali. — Si avverte, che nel pomeriggio del 20 gennaio, dopo l'Assemblea dell'Azione Cattolica, ci sarà una riunione dei Presidenti dei Consigli Foraniali e del Consiglio Diocesano.

Diario Sacro

Triduo e festa delle famiglie cristiane a «S. Giacomo». — Giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana avrà luogo il Triduo di particolari istruzioni, alle ore 17, per le famiglie cristiane. Sono invitati gli sposi, i genitori, i figli e quanti amano e procurano il bene religioso, morale e civile delle famiglie. Terrà gli opportuni sermoni il giovane oratore Don Della Rovere del Seminario di Castellerio.

Domenica 13 c. m. si svolgerà la festa della «Sacra Famiglia di Nazareth» col seguente orario: Ore 7 Messa prelatizia, fervorino e Comunione; ore 10: Messa solenne, panegirico della «Sacra Famiglia» patrona, esempio e modello di tutte le famiglie cristiane. Consacrazione delle famiglie alla «S. Famiglia»; ore 17: chiusura, Benedizione della «S. Infanzia» e consacrazione dei fanciulli a Gesù Fanciullo. Breve discorso agli adolescenti. Quindi trattenimento famigliare in sala, quale omaggio, semplice ma significativo, dei bimbi ai Genitori e al Parroco.

Siederà al piano il M. R. Cooperatore e all'armonium la signorina Corchia, e i bimbi saranno diretti dalla signorina Baxiu, la quale, pur nel lutto recente per la morte immatura dell'amato ed egregio suo Babbo, si è quotidianamente e zelantemente prestata per la riuscita di queste belle iniziative che si chiuderanno con questo ultimo trattenimento.

Sport

Tre incontri casalinghi e tre vittorie delle squadre friulane?

L'undicesima giornata del Campionato presenta una caratteristica sua propria: entrambe le squadre friulane giocheranno sul proprio terreno e rispettivamente l'Udinese contro Rovigo, Palmanova contro Gorizia e Pordenone con Bassano.

Per ognuna delle ospitanti il pronostico — in linea di massima — è favorevole, ma ciò nonostante le partite non si devono ritenere facili come a prima vista, il favore del campo potrebbe far pensare.

A campo Moretti il Rovigo ha sempre sostenuta la sua parte con molta bravura e talvolta riuscendo pure ad imporsi con energico giuoco difensivo.

Questa squadra, conta in classifica quattro vittorie e tre incontri pari, mentre l'ospitante galvanizzata dal successo di Monfalcone e con una prima linea tutta scintille ne conta rispettivamente sette e tre, e, si trova, come già dicemmo, a un solo punto di distacco dal Trento capolista.

A Palmanova il Pro Gorizia, avente col Treviso lo stesso punteggio dell'Udinese, e fresco della netta vittoria casalinga carpita al Ponziana dovrà indubbiamente impegnarsi a fondo perchè qui i «rossi» di Bonino — reggitori del così detto fanalino rosso di coda — hanno promesso di non lasciarsi togliere il bottino che la giornata offre.

A onor del vero questa partita nel suo risultato è la più incerta.

Il Bassano, domenica scorsa ha vinto in campo proprio il Palmanova per 1 a 0 e per l'undicesima di campionato è atteso a Pordenone.

Stando al valore delle due unità il pronostico indica il Pordenone quale probabile vittorioso.

Campionato di Seconda Divisione

Per domenica sono in calendario i seguenti incontri: Gorizia B-Pordenone B; Monfalcone B-Triestina B; Udinese B-Latisana.

F. I. G. C.

Campi sportivi squalificati a tutto il 30 Gennaio. — Per intemperanza del pubblico verso gli arbitri in occasione delle parite: Rivignano-Talmassons; Campoformido-Nogaredo, si applica la squalifica a fianco segnata, ai Campi sportivi delle Società Rivignano e Campoformido.

Ammonizioni alle Socieia. — Per non aver ottenuta interamente la disciplina del pubblico durante le partite Rivignano-Talmassons e Campoformido-Nogaredo, si ammoniscono le seguenti Società: Rivignano, Campoformido, Nogaredo (per la partita Passons-Nogaredo), Pasian di Prato (per la partita Pasiano-Pro Feletto).

Punizioni a giocatori: si squalificano sino alla data a fianco segnata i seguenti giocatori: Sant Guglielmo (Caporiacco) a tutto il 20 gennaio 1935; Asquini Luigi (Nogaredo) a tutto il 30 gennaio 1935; Degano Firmino (Nogaredo) a tutto il 28 febbraio 1935; Degano Eli (Pasiano) a tutto il 20 gennaio 1935; Bacchetti Lucio (Campoformido) a tutto il 20 gennaio 1935; Pelizzari Giovanni (Rivignano) a tutto il 25 Gennaio 1935; Malisani Mario (Rivignano) a tutto il 10 febbraio 1935; Zanello Attilio (Talmassons) a tutto il 20 gennaio 1935.

Deposito cauzionale. — Non avendo a tutt'oggi ottemperato alle disposizioni emanate dal Comitato per i depositi cauzionali, le seguenti Società: O. N. D. Pradamano; Aurora di Remanzacco; Gruppo Sportivo Giovinezza; O. N. D. Rivignano, sono invitate a provvedere, e non oltre il giorno 12 c. m.; in difetto saranno sospese da ogni attività.

Encomio. — Il Comitato esprime il suo compiacimento per l'atto altamente sportivo compiuto in occasione della partita Rivignano-Talmassons dal giocatore Pighin Dante capitano del Rivignano.

Avvertimento alle Società. — Il Comitato informa tutte le Società partecipanti al Campionato, che con domenica 20 gennaio 1935, non saranno ammessi al gioco i giocatori privi di regolare cartellino.

Partite di domenica 13 Gennaio 1935. — Nogaredo-Martignacco; Campoformido-Passons (Campo Edera II Gruppo Rionale); Talmassons-Pozzuolo; S. Giorgio-Rivignano; Grions-Remanzacco; Pradamano-Edera; Tarcento-Giovinezza; Credito-ProFeletto.

Giocatori ammoniti. — Zanetti Paolo (Remanzacco); Felettig Prospero (Remanzacco); Greatti Luigi (Remanzacco); Faini Severino (Passons); De Agostini Guerrino (Caporiacco); Conti Carlo (Martignacco); Vicario Walter (Grions).

Scontro tra un motociclista e un ciclista

Ieri mattina verso le 9 l'odotecnico Principino Savoia di Aldo, di anni 20, mentre percorreva in motocicletta via Belloni, si scontrò con l'agricoltore Valentino Hobbe di Bernardino di [illegible] 28 da Taipana il quale veniva in bicicletta in senso contrario. Entrambi caddero a terra e dovettero esser accompagnati all'Ospedale Civile. Quivi il Savoia dovette essere accolto perchè in preda a commozione cerebrale mentre il secondo non riportò che escoriazioni alla mano destra e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il freddo

Siamo in gennaio non è una meraviglia che il freddo si faccia sentire; tuttavia merita di essere segnalato il fatto che, dopo un dicembre primaverile il termometro è sceso di giorno in giorno fino a raggiungere i sei gradi sotto zero. E questo minima è data dagli apparecchi dell'Osservatorio situato sotto la Loggia del Lionello e cioè in località tutt'altro che esposta alle intemperie, mentre alla periferia e specialmente a nord si sono avute temperature alquanto più basse. Del resto, purchè non si alzi il fastidiosissimo vento come è avvenuto nei giorni scorsi, anche a questo freddo ci si abitua per l'eterno principio dell'adattazione dell'organo all'ambiente.

Furto continuato di giornali vecchi

Dai magazzino del rivenditore di giornali Luigi Marmi in via San Francesco d'Assisi, avvenivano da circa un anno quasi quotidiane sparizioni di pacchi di giornali invenduti. L'altro giorno il garzone Ernesto Bassò recatosi in magazzino per alcuni prelevamenti, vi trovò un tizio intento a rovistare tra i pacchi. I carabinieri intervenuti lo hanno identificato per certo Giovanni Rossi d'anni 28 abitante in via Melegnano. Costui ha confessato di aver rubato complessivamente oltre 2500 giornali entrando nel magazzino mediante chiave falsa e di averli venduti a peso.

E' stato denunciato per furto aggravato e continuato.

Il mercato

Il tempo impropizio e rigido ha reso poco animato il mercato odierno, tanto che quello dei foraggi è stato nullo. Ecco i prezzi registrati:

CEREALI (al q.le): Granoturco giallo 55-57; id. bianco 53-55; id. cinquantino 49-51.

COMBUSTIBILI (al q.le): Legna di faggio o rovere spaccata 6.50-8; id. comune 5.50-6.50.

FRUTTA (all'ingrosso): Aranci 50-100; castagne 30-50; fichi secchi 100-130; mandarini 70-140; marroni 60-80; mele 50-270; voci comuni 160-210; pere 70-200; limoni (al cento) 5-7.

ORTAGGI: Aglio 150-200; rape acide 20-25; cipolla 25-35; fagioli 70-130; insalata 50-70; patate 25-30; radicchio 40-150; sedani 20-40; spinaci 120-150; verze 10-20.

POLLERIA (al kg. peso vivo): Anitre 4-4.50; conigli 2-2.50; galline 5-5.50; oche 3.50-4; piccioni 2-2.20; polli 5.30-5.70; tacchini 4.50-5.

Beneficenza

Al Comitato locale per le «Missioni Stimatine in Cina» sono pervenute lire 1000 (mille) offerte dalla signora Ida Brunetta e figlio. — Vivissimi ringraziamenti.

— La N. D. M.sa Costanza di Colloredo Meis e la sig.ra Giacomina Grillo hanno inviato notevoli quantità di francobolli usati, la cui vendita recherà un profitto notevole alle Opere Missionarie.

— Alla Piccola Casa «F. Ozanam»: La famiglia Basciù in morte del M.o Gio. Batta Basciù 200; id. la sig.a D'Orlando, 30; la Assoc. Uomini di S. Giacomo, 35; N. N. 200; Sig.a Evaletti Teresa 20; in morte della signorina Doretta Juris la sig.a Ninetta Grassi di Gaspero (Venezia) 30.

— Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia della B. V. del Carmine, sono pervenute le seguenti offerte: Ines Montico-Zanotti L. 25 — Famiglia Musolla L. 10.

* * *

Per la Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo Udine — Hanno offerto: N. N. 15 — Giordani Salvina 10 — G. P. e G. G. per G. R F.; N. N. 10 — N. N. a mezzo don Riani 10 — N. N. 5 — Ottavio Battaglia 10 — N. N. 5 — N. N. 10.

Brevi di cronaca

Due arresti e una denuncia — In seguito alle indagini compiute è stato assodato che autore dei vari furti di polleria, di biancheria ecc. di cui abbiamo dato notizia, è certo Antonio Solazzo d'anni 43. Egli è stato arrestato anche per reati contro la moralità e per contravvenzione all'ammonizione. Come sua complice è stata arrestata certa Carla Italia Segatti, mentre è stata denunciata per correità in furto la giovane Luisa Facchin da Lazzacco.

Con l'acqua bollente — E' stata accolta all'Ospedale Civile l'undicenne Maria Bertoli fu Antonio da Campoformido. Essendosi rovesciata adosso una pentola d'acqua bollente, riportava alle gambe ustioni di primo e secondo grado, guaribili in 15 giorni.

E' stato arrestato dagli agenti di P. S. tale Bruno Carlini d'anni 23 perchè responsabile di furto di cipolle commesso in piazza S. Giacomo.

Molti capi di biancheria sono stati trovati in un campo e sequestrati dai carabinieri. Trattasi di refurtiva ma si ignora chi sieno i derubati. Gli interessati possono rivolgersi alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona.

Amara sorpresa del macellaio — Due individui rimasti sconosciuti verso il tocco dell'altro ieri rubavano indisturbati nel negozio di macelleria di Pietro del Negro in via Pellicerie ed asportavano dal cassetto del banco circa 1500 lire. Il furto fu denunciato.

Un dito rovinato — Ieri mattina il mugnaio Terenzio Galluzzo fu Ella d'anni 42, residente a Terenzano e addetto al Molino Horti in S. Osvaldo, mentre lavorava ebbe impigliato in un cilindro il dito anulare della mano sinistra. All'Ospedale Civile ove gli fu riscontrato lo schiacciamento della terza falange con asportazione dell'unghia, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Spaccando legna la casalinga Marianna Olivo di Giacomo di anni 39, maritata Del Negro, si produsse accidentalmente una profonda ferita da taglio al pollice della mano sinistra. All'ospedale veniva medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Ai carabinieri sono stati denunciati i seguenti furti: A Zampis di Pagnacco sei conigli in danno di Emma Cudis; 10 galline in danno di Massimo Zabba; a Plaino un gallo in danno di Gemma Rizzi.

DALLA PROVINCIA

PAVIA DI UDINE

Gioventù e Fede

A Pavia di Udine la fiorente Associazione giovanile cattolica ha commemorato a suo tempo con solennità ed esemplare fervore di pietà religiosa il Patrono S. Stefano. Nel convegno pomeridiano teneva un applaudito discorso ai giovani il m.o Giovanni Sesturzi. Parlava il Parroco e seguiva un fraterno simposio brillantemente animato.

Poesia francescana

Anche nella nostra zona i presepi che rievocano la luminosa poesia francescana sono stati assai frequentati dai devoti. Degno di speciale menzione quello di Pavia di Udine ideato e costruito dal cappellano artista don Cuzzi Ferdinando con la collaborazione geniale del suo genitore che approntò i personaggi. Rivive poetica e soave la scena della santa notte. Non si ha dinnanzi la tradizionale capanna, ma una roccia con una grotta nella quale in un gioco di luci, rifulge suggestivo quanto mai e splendido il gruppo del divino Infante, della Madre, di S. Giuseppe. Fuori nel bagliore della notte lunare si intravvedono varie e caratteristiche figure di pastori che destati dal coro angelico, si dirigono ansiosi verso la grotta fortunata. Giù, in fondo, dopo un susseguirsi di colline e d'anfrattuosità spicca in una luce viva la piccola città di Betlemme.

Indovinata pure la prospettiva che fa vedere sul declivio della montagna castelli e cascine. Nel cielo stellato splende gaia la luna ed il suo splendore ravviva la notte. Il tutto è pervaso da senso intimo di religiosità come si conviene al vero presepio che deve essere sacra ricostruzione.

MAIANO

Solennità religiose

A cura e per zelante interessamento del nostro Rev.mo Parroco cav. don Angelo Zamparini, nei giorni 3, 4, 5 e 6 u. s, si sono svolte qui in forma solenne le funzioni giubilari col Perdono delle Quarant'ore. Il popolo è accorso compatto ad ascoltare le prediche tenute con ispirata facondia dal M. Rev.do don Attilio Ostuzzi la cui parola ha dato i più edificanti frutti.

Eccezionale l'affluenza alla Mensa Eucaristica e alle altre manifestazioni di Fede e di Culto. I sacri riti si sono chiusi domenica sera alle 19.30 con una grandiosa processione eucaristica *aux flambeaux* di magnifico effetto. Essa ha segnato un vero trionfo di devozione ed ha rivelato tutta l'anima pia e devota del popolo maianese.

TRIVIGNANO UDINESE

Refezione e rancio

Già da una settimana due signorine prestano la loro opera caritatevole confezionando e distribuendo giornalmente, tranne il giovedì e la domenica, nel locale già Asilo, numerose refezioni scolastiche, nonchè il rancio popolare per i più bisognevoli e disoccupati del Comune.

Brevi dalla Provincia

PALUZZA — Relata di.... galantuomini — Dopo attive indagini, in seguito al ripetersi continuo di furti e furterelli nella zona, sono stati arrestati tali Luigi Maieron di Agostino, Puntel Giacomo fu Daniele, e Bellina Mario di Giobatta, confessi autori di varie imprese ladresche. Una decina di persone sono state denunciate a piede libero per complicità.

LATISANA — Scontro automobilistico — Due automobili che procedevano in senso inverso, si sono scontrate nella curva di S. Giorgio al Tagliamento. Nell'incidente certo Pinni Orazio, di anni 45, da Teramo, proveniente da Trieste, ha riportato la frattura del braccio destro e altre lesioni alla faccia. Le altre persone sono rimaste illese.

ADEGLIACCO — Gara di «tresette» — Domenica 13 corr., all'osteria «Agli Amici», si svolgerà una gara di «tresette» a coppie. Vi sono in palio vari premi.

VENZONE — Casa Balilla — Per la costruzione della erigenda Casa del Balilla, la nostra Società Operaia ha offerto due terzi del suo patrimonio.

BUIA — Bicicletta abbandonata — A Santo Stefano, i Carabinieri, visto un tizio sospetto che pedalava una bicicletta, lo inseguivano, ma il tizio dopo una vertiginosa fuga abbandonava la bicicletta in un campo e riusciva a farsi uccel di bosco. Di chi è la macchina?

AMPEZZO — Assemblea dei Fasci — Le assemblee di alcuni Fasci della nostra zona avranno luogo secondo l'orario seguente:

Forni di Sopra, domenica 13 gennaio, ore 14.

Forni di Sotto, domenica 13 gennaio, ore 16.

Mediis, domenica 20 gennaio, ore 13.30.

Enemonzo, domenica 20 gennaio, ore 16.

ONARO — Nel Fascio — Si rammenta che domenica 13 corr., alle ore 18, nella sala delle riunioni della sede comunale avrà luogo la assemblea annuale del Fascio.

GEMONA — Un arresto — Perchè maltrattava la famiglia, ubbriacandosi, è stato arrestato certo Giovanni Dal Molin, di anni 39.

Il lavoro dei ladri — Ignoti sono penetrati nella casa del negoziante Della Marina ed hanno asportato merce varia per un valore di circa L. 2000.

POZZUOLO — Autocarro in fiamme — Un camion recante la targa UD. 1694, di proprietà Secondo Santini da Baraldella, si è incendiato per ragioni imprecisate. L'autocarro era diretto alla Cartiera Romanello ed era carico di carta. Il danno ammonta a circa 10.000 lire.

MORUZZO — Furto sacrilego — Ignoti sono penetrati nella Chiesa parrocchiale ed hanno tolto dalle cassette tutto il contenuto, circa 35 lire.

TRIESTE

Giunta Diocesana

Domenica prossima 13 gennaio, alle 9.30, nella sede di via Madonna del Mare, presente S. E. Ill.ma e Rev.ma mons. Vescovo, si terrà la consueta Assemblea annuale dell'Azione Cattolica diocesana.

Il discorso ufficiale verrà tenuto dal rag. Raimondo Manzini, Direttore dell'*Avvenire*, mentre il presidente della Giunta, prof. Palutan, farà la relazione morale e finanziaria.

Interverranno i presidenti delle Associazioni di Azione Cattolica di tutta la diocesi, i Consigli diocesani delle Federazioni e i presidenti dei Consigli parrocchiali di Trieste e dell'Istria.

L'invito è pure esteso ai M.M. R. R. signori Parroci, agli Assistenti ai capi dei segretariati, ai presidenti delle due Società di S. Vincenzo, alle delegate dell'Università cattolica e dell'Opera della Regalità, alla direzione amministrazione del settimanale *Vita Nuova*, al Segretariato dell'Ufficio Missionario, al delegato della Biblioteca Premuda.

A tutti è fatta viva preghiera della massima puntualità, affinchè i lavori abbiano inizio all'ora stabilita e possano poi proseguire con sollecitudine.

Conferenze Manzini

Per iniziativa della Giunta Diocesana, il direttore dell'*Avvenire d'Italia* terrà alcune conferenze di propaganda per la diffusione del quotidiano cattolico.

Le conferenze saranno tenute: sabato 12 corr. alle ore 20 nel teatro dei R.R. Padri Spagnoli in via Ruggero Manna; domenica 13 corr. alle 18 nella Cappella dei Rev. Padri Gesuiti in via del Ronco e alle 19.30 nella sala parrocchiale di S. Antonio T. in via Bellini.

Sono invitati tutti i cattolici ad intervenire queste conferenze, in cui potranno udire la parola convincente del direttore dell'*Avvenire*, che tratterà di un argomento tanto attuale e importante qual'è quello del giornalismo cattolico.

FIUME

Festa dell'Epifania

In tutte le chiese si è celebrata la festa dell'Epifania. Con particolare solennità S. E. Mons. Vescovo ha celebrato il Pontificale nella Cattedrale. La chiesa era gremita.

Gioventù Maschile di A. C.

Si va intensificando la campagna per gli abbonamenti all'*Avvenire*. Il numero è già discreto (per Fiume, s'intende), ma non bisogna riposare sugli allori; troppo poco si è fatto e ancora bisogna fare.

— L'Associazione interna dei Salesiani entrerà a far parte della Federazione Diocesana il giorno 20 c. m. L'avvenimento sarà celebrato con particolare solennità.

— L'Associazione Immacolata terrà la sua assemblea semestrale ordinaria il giorno 15 c. m. Si terrà il bilancio dell'attività svolta e si detteranno le attività per il veniente anno. Interverranno i soci onorari.

All'Istituto Fascista di Cultura

Il prof. Egidio Fracassi ha parlato ieri sera sull'*Irredentismo italiano*, illustrando anche l'opera delle Società irredentiste della Venezia Giulia e del Trentino. La sua conferenza ha destato il plauso unanime di tutti i convenuti.

Alla S. Vincenzo

In un anno il bilancio materiale e morale delle Conferenze si è triplicato: 17 mila e più lire di uscite e 20 mila di entrate! Speriamo che il triplicamento sia una legge costante per la pia opera.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - *Telef.* 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - *Telef.* 3.32

PORTOGRUARO

La salute di Mons. Sandrini

Notizie giunteci da Roma assicurano che la salute del Rev.mo Monsignore va continuamente migliorando e si spera che fra una ventina di giorni egli possa essere completamente ristabilito.

PORDENONE

Incendio nella fraz. di Villanova 30 mila lire di danni

Poco dopo le 17 di ieri sera, nella frazione di Villanova si manifestava il fuoco nella stalla con annesso fienile dell'azienda agricola di Valentino Torozzi. In breve, favorite anche da un leggero vento, le fiamme dilagavano su tutta la costruzione cosicchè l' incendio assumeva allarmanti proporzioni.

Appena avvertito il pericolo, la campana della pieve suonava a martello e sul posto del sinistro accorreva la popolazione mentre si provvedeva ad avvertire i pompieri comunali che si portavano rapidamente sul posto al comando del maresciallo Gustavo Comisso e con le motopompe. Il lavoro di isolamento e di spegnimento delle fiamme riuscì oltremodo faticoso ed occupò tutta la notte. L'incendio è stato completamente domato solo stamattina. Nell' immenso rogo sono andati distrutti oltre duecento quintali di foraggio, numerosi attrezzi rurali nonchè l' intero fabbricato Gli animali sono stati posti a tempo in salvo. Sembra che le cause del sinistro si debbano ricercare in un corto circuito. Danni per trentamila lire coperti d'assicurazione.

Corso d'istruzione per ufficiali in congedo

Il Capo Nucleo rammenta agli ufficiali interessati che le lezioni regolari saranno regolarmente riprese a cominciare da sabato 12 corr. Le riunioni serali avranno luogo, come al solito, alle ore 20,30 presso la Caserma V. E. III.

Pordenone-Bassano

(*g. z.*) Battuto il Bolzano con un punteggio eloquente che avrebbe potuto essere anche superiore, i neroverdi si stanno ora attrezzando per l'incontro che domenica prossima allo stadio del Littorio li opporrà alla giovane e volitiva unità di Bassano del Grappa. La partita presenta i titoli della combattività e dell'interesse e non sarà inopportuno mettere ancora una volta in guardia pubblico e giocatori pordenonesi perchè non debbano sottovalutare i rischi e le difficoltà della imminente battaglia. Ciò potrebbe portare ad una amara sorpresa poichè il Bassano possiede una robusta intelaiatura ed ha ottenuto ottimi risultati realizzando finora ben nove punti.

L' inquadramento del Pordenone non ci è ancora noto, ma crediamo non sarà differente da quello che ha raccolto tanti consensi; il pubblico con la sua presenza ed il suo incitamento aggiungerà un altro importante fattore a quelli che rendono favorita la squadra concittadina.

Gioventù Femminile di A. C.

Festa della Patrona — Il giorno di S. Agnese, tutte le iscritte si accostino alla Comunione ed assistano alla S. Messa in onore della Patrona. Le associazioni che ancora non l'hanno iniziata, potrebbero incominciare quel giorno la crociata della purezza.

Turni di preghiere — Pregheranno per l'Azione Cattolica Diocesana, per il Seminario, per la difesa contro il Protestantesimo e per le intenzioni del Papa le seguenti associazioni: 21 gennaio Sedrano, 22 Azzano, 23 Villotta di Chions, 24 Bannia, 25 Tiezzo, 26 Visinale, 27 Pescincanna.

DALLA DIOCESI

COLTURA DI POLCENIGO

La sacra missione giubilare

Dalla sera del 29 dicembre al sette gennaio il Rev. Padre Bonifacio Lunardoni O. F. M. del Convento di S. Lucia in Vicenza, ha tenuto alla nostra popolazione la sacra missione giubilare. Il frutto fu oltremodo soddisfacente; circa 3000 comunioni. Congratulazioni e ringraziamenti al Rev. Padre con l'augurio che i benefici della Predicazione abbiano a rimanere a lungo tra noi.

TRAVESIO

Refezione scolastica

Per interessamento dell'autorità comunale, del Fascio e dell'Arciprete, quanto prima si darà inizio alla distribuzione gratuita della refezione ai bambini poveri delle scuole elementari e dell'Asilo Infantile. La refezione verrà ammanita dalle Rev. Suore e consumata nei locali dell'Asilo.

Stalla distrutta dal fuoco

Verso le undici dell'altra notte, improvvisamente scoppiò un incendio nella stalla di proprietà della famiglia Mari. Per il pronto intervento delle autorità e di volonterosi, il fuoco che poteva assumere vaste proporzioni per la vicinanza di materiale infiammabile e di altre case, fu circoscritto e i danni rimasero limitati.

Beneficenza

La famiglia Cozzi ha versato all'Asilo L. 350 lasciate a questo scopo dal defunto Arcangelo Cozzi. N.N. a mezzo famiglia Cozzi ha versato allo stesso Istituto L. 25, la famiglia Antonio Florean L. 30 e N. N. L. 10.

SPILIMBERGO

Il nuovo organo del Duomo

Un apposito Comitato sta attivamente occupandosi perchè il progetto del nuovo organo del Duomo abbia pronta attuazione così che possa venir inaugurato nel prossimo Settembre, in cui — con grandiose e solenni cerimonie — verrà festeggiato il quinto centenario della consacrazione del Duomo stesso. L'iniziativa ha incontrato il consento entusiastico della popolazione.

A far parte del detto Comitato sono stati chiamati i signori:

Dott. Guido Comis, Podestà, Presidente; avv. Torquato Linzi, mons. Arciprete e sig. Soler Emilio, Vice-Presidenti; Segretario il sig. Durigon Lino; cassiere sig. Serena Gino; Membri effettivi: sig. Antoniazzi Vincenzo, Dott. Danilo Marin, Lucco, Lauro-ra, Tomat Giovanni, Dott. Fausto Missio, Concina Leo e Mascherin Giovanni.

E' annunciata per il 23 corrente una importante conferenza artistico-musicale che sarà detta da un esimio oratore di Adria. La conferenza sarà anche illustrata da brani musicali eseguiti al pianoforte.

Nomina

Apprendiamo che la prof. Carlotta Muller-Pantaleoni è stata incaricata di reggere anche il Circolo Didattico di S. Vito al Tagliamento. Congratulazioni.

La Befana Fascista

All'Asilo «M. Volpe» e nel Salone Artini ha avuto luogo la distribuzione dei doni della «Befana Fascista» ai bimbi poveri delle nostre Scuole. Alle due cerimonie hanno partecipato le Autorità politiche, civili e religiose. Numerosi sono stati i beneficati dalla provvida e bella iniziativa voluta da S. E. il Capo del Governo.

EMPORIO E.M.E. MATERIALE ELETTRICO
ETTORE TRAVAGINI
VIA PAOLO SARPI, 20
DIFFUSORI LAMPADE PHILIPS
LAMPADARI
IMPIANTI ELETTRICI

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-21

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici
SEDE IN ROMA
Rappresentante: Cav. AURELIO DI MAJO - Verona
Vicolo Stella 1ª - Telef. 30 44
Sacerdoti
Per la vostra chiesa fornitevi dell'INCENSO VATICANUM, prodotto puro e genuino della Migiurtinia, che viene venduto in sacchetti originali suggellati con il marchio rosso VATICANUM.
Incenso Bejo Fasus (4 selezioni) al kg. L. 8,00
Incenso Bejo Magialgel (3 selezioni) „ „ 6,75
Incenso Bejo Scedawi (2 selezioni) „ „ 5,50
Incenso Bejo Kassar (1 selezione) „ „ 4,50
I prezzi si intendono franco Napoli. Trasporto postale a carico del compratore. Per ordinazioni scrivere al concessionario per la vendita
Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici
Ufficio di Rappresentanza e Deposito: Vicolo Stella 1ª - Verona
IL CONSORZIO fornisce: arredi e paramenti sacri - Stoffe di lana e di cotone - Telerie di lino e di cotone - Tappeti - Filati di lana e di cotone - Cappelli - GENERI ALIMENTARI ecc.
Qualsiasi articolo è di nostra fornitura alle migliori condizioni e facilitazioni.

L'AVVENIRE D'ITALIA

13 Gennaio: plebiscito della Saar

L'approssimarsi del giorno decisivo accentua il nervosismo dell'attesa

SAARBRUECKEN, 9 pom.

L'annullamento dei voti di coloro che hanno palesato la loro volontà di votare per la Germania, ha indotto il capo del Fronte tedesco, nel timore che il saluto hitleriano possa far perdere migliaia di voti favorevoli alla Germania, a fare ogni sforzo per persuadere i loro seguaci dell'assoluta necessità di astenersi recandosi alle urne dal saluto nazista e dal grido «Viva Hitler».

Come avverrà la proclamazione

Frattanto si sono prese tutte le precauzioni per rendere il diritto di voto assolutamente libero e il voto stesso del tutto segreto.

Alle urne faranno guardia le truppe internazionali fino al momento in cui si inizierà lo spoglio delle schede, lunedì mattina, alla presenza dei rappresentanti della Commissione della Lega delle Nazioni, della Commissione del plebiscito, della popolazione della Sarre, delle truppe internazionali, nonchè di quelli della stampa internazionale.

La procedura da adottare per tutte le operazioni del plebiscito è stata esposta dai membri della Commissione del plebiscito nel corso di una conferenza. Vi saranno 862 seggi per raccogliere presumibilmente i voti di 550.000 elettori. Allo spoglio delle schede assisteranno anche i rappresentanti dei Governi della Sarre, di Francia e di Germania, il generale Brind i Consoli esteri.

Il computo dei voti verrà fatto da 300 funzionari neutri, sorvegliati da 60 controllori.

Si prevede che la proclamazione del risultato sarà fatta fra le 9 e le 11 del giorno 15 corrente.

La comunicazione verrà data simultaneamente alla Società delle Nazioni e alla stampa.

Arrivano gli elettori d'America

Un avvenimento inaspettatamente sintomatico, ha costituito l'arrivo dei quattrocento elettori sarresi giunti dall'America, via Brema, sul transatlantico *Deutchland*, e poi, dopo una visita a Berlino, ripartiti per la Saar.

Il treno che portava i quattrocento elettori d'America doveva arrivare alle 13,50, e tuttavia alle 13.30 la folla che sostava davanti alla stazione non era eccessiva.

Era una discreta folla, composta in buona parte di donne e di bambini, che pochi agenti a piedi e otto agenti caracollanti su bei cavalli non duravano fatica a mantenere entro i margini.

In poco meno di dieci minuti è andata ingrossando fino a ostruire completamente la circolazione.

Alle 14, quando i primi gruppetti di elettori d'America apparvero alla uscita, la folla che si addensava davanti alla stazione scoppiò in grida di: «heil, heil!» e tutte le braccia si tesero nel saluto nazista. Fra due ali di parecchie migliaia di persone, gridanti e acclamanti, i quattrocento elettori d'America sfilarono quindi lungo le vie principali di Saarbruecken per raggiungere poscia le loro dimore.

Alle 15, la dimostrazione era finita e la città riprendeva il suo aspetto normale.

Lampioni spenti...

Lampadine e lampioni da luminaria, in quantità straordinaria, erano esposti, quantunque spenti, in numerosi negozi che con la vendita degli oggetti di illuminazione non hanno nulla a che fare.

Davanti a parecchi locali, nonostante i divieti, pendevano festoni verdi, e un Caffè all'interno, si era letteralmente tappezzato di bandierine di carta con la croce gammata.

Un cittadino saarese ha avuto il coraggio di fare la strada da Memel sin qua in bicicletta, tanto era impellente, in lui, il doveroso bisogno di deporre nelle urne anche la sua scheda.

Fra le notizie annunciate dai giornali del Fronte tedesco vi è anche quella che le scuole francesi, dopo l'intimazione avvenuta sulla stampa stessa, cominciano a spopolarsi di bambini sarresi. Questo spopolamento avviene anche nelle zone minerarie.

Si prevede quindi che rimarranno in queste scuole soltanto i figli di emigrati lorenesi e francesi.

Visita ai soldati nostri

Tra il succedersi di polemiche e di vicende protocollari, gli inviati speciali dei giornali italiani, sotto la guida del gen. Visconti Prasca, hanno fatto visita ai nostri reparti distribuiti nella città e nel territorio. I giornalisti hanno ammirato il magnifico stile dei nostri Granatieri, scaglionati a Ludwigspark, a Dillingen e a Volklingen, quanto dei nostri Carabinieri della zona di Sulzbach, e i nostri perfetti «carri veloci» accantonati nei pressi di Saarbruecken.

Il rappresentante del Governo d'Italia nella Saar, Console Cuturi, s'è recato a visitare i nostri reparti di Granatieri a Ludwigspark, rivolgendo loro il caloroso saluto della Patria.

Intanto la Commissione di Governo e quella di plebiscito perseguono rigidamente e imparzialmente le loro direttive intese a creare un'atmosfera perfettamente neutra per il voto plebiscitario.

In omaggio a questa azione di carattere legale, un usciere del Comune di Saarbruecken è stato inviato nella Herbertstrasse per intimare al signor Pfordt, capo del partito comunista e aderente al Fronte del popolo, di espellere da una sa[la] che gli appartiene la direzione del partito stesso.

La partecipazione alle urne risulta sinora scarsissima.

Forse i beneficiati dal provvedimento di anticipo preferiscono confondersi con la grande massa, nella giornata plebiscitaria di domenica.

Un discorso di Hitler per la vigilia del plebiscito?

"Ostracismo alla "stella di David,,

BERLINO 9 pom.

In alcuni circoli politici viene confermata la notizia che Hitler sabato prossimo, vale a dire alla vigilia del plebiscito della Saar, terrà un importante discorso.

Il Fueher coglierebbe l'occasione per fare dichiarazioni anche in tema di politica estera. Non è escluso quindi che si occupi dell'accordo Italo-francese.

Negli stessi circoli si assicura che il giorno 30, per il secondo annuale dell'avvento delle Camicie brune al potere, avrà luogo una seduta straordinaria del Reichstag. Come lo scorso anno, parleranno il Cancelliere ed il Primo Ministro di Prussia, Goering.

Le informazioni d'un giornale inglese, secondo cui il governo del Reich avrebbe già dato in linea di massima la sua adesione alle convenzioni firmate da Mussolini e da Laval, sono prive di fondamento.

Per contro la Wilhelmstrasse esaminerà con interesse e con obiettività l'invito ad aderire a determinati accordi. Il punto di vista della Germania è ben chiaro: una piena, incondizionata cooperazione tedesca presuppone il riconoscimento pratico della parità dei diritti.

Il *Berliner Tageblatt* sulla smentita di Laval all'informazione dell'*Agenzia Havas* circa un protocollo italo-francese in materia di disarmo ricama un editoriale pieno di obiezioni. In chiusa però rileva che nel corso delle trattative si è evitato di far sorgere degli ostacoli ad una amichevole spiegazione con la Germania.

Con nuove disposizioni viene fatto obbligo a tutti gli iscritti del partito nazista nelle organizzazioni giovanili hitleriane e similari di iscriversi nel neocostituito ufficio di sanità popolare alle dipendenze del partito.

Anche i componenti di famiglie dei membri del partito sono tenuti a seguire le medesime disposizioni. Gli immatricolati all'ufficio di sanità saranno sottoposti a periodiche visite mediche e saranno accuratamente annotate le loro qualità ereditarie.

Sulla base dei rilievi medici e delle dichiarazioni biologiche degli interessati verranno compilati i cosidetti libretti sanitari possibilmente completati con i dati genecologici fino al 1900.

Va rilevato che nei formulari adottati per tale servizio è vietato l'uso tradizionale delle stelle di Davide e della croce con cui si indicava la nascita e la morte, questi sono sostituiti dal «rune» segni della scrittura antica dei popoli nordici della vita nascente e della vita cessante.

I CATTOLICI DELLA SAAR E IL PLEBISCITO

Origine e fini di due documenti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

SAARBRUECKEN, 9

La cronaca di questi giorni segnala due fatti di grande importanza: le ordinanze dei vescovi tedeschi e quindi anche degli ordinari diocesani di Treviri e di Spira che hanno giurisdizione sul territorio della Saar e un comunicato dei decani dei parroci saaresi.

Il primo documento indice pubbliche preghiere in tutte le chiese di Germania perchè il plebiscito del 13 gennaio abbia un esito favorevole al «nostro popolo tedesco»; i cattolici tedeschi hanno «il dovere di schierarsi per la grandezza, il benessere e la pace» della loro patria. Il secondo dichiara fra l'altro: « Noi sacerdoti saaresi riteniamo che per noi e per i fedeli l'amore e la fedeltà verso il nostro popolo e la patria germanica, siano doveri morali; perciò faremo il nostro dovere ».

Il gesto dei Vescovi

Entrambi i fatti costituiscono per i cattolici fautori dello statu quo *un colpo durissimo. Essi, com'è noto sono ostili all'unione immediata del territorio alla Germania, soprattutto per motivi religiosi; intendono giovarsi della possibilità offerta dal plebiscito per evitare che l'eresia razzista del III Reich possa mettere in pericolo la coscienza religiosa dei saaresi. Fino a poco tempo fa erano combattuti fra il desiderio di approfittare di tale possibilità e l'amor di Patria; ma quando la S. d. N. e la Francia hanno lasciato comprendere chiaramente che nell'eventuale regime di* statu quo *un secondo plebiscito sarebbe stato possibile su domanda dei saaresi e in virtù del principio wilsoniano dell'auto-decisione, questo conflitto di coscienza è caduto: perchè votare per lo* statu quo *non sarebbe stato votare contro la Patria.*

Non occorre essere profondi conoscitori della situazione per comprendere che le parole dei vescovi e quelle dei decani pregiudicano gravemente la causa dello statu quo *con un intervento che qui non si esita a definire, e a ragione, di ordine politico. Infatti, l'atteggiamento dei cattolici favorevoli allo* statu quo *dal punto di vista religioso è più che legittimo e non può essere suscettibile di critiche. Essi difendono il cristianesimo dall'eresia e nello stesso tempo amano e difendono la patria tedesca. Questo spiega perchè la* Neue Saar Post, *organo del* Volksbund, *nel commentare le ordinanze dei vescovi possa dire di sottoscrivere le loro parole. «.... In coscienza ci sentiamo obbligati a servire la Germania; siamo convinti che votando per lo* statu quo *la serviremo meglio che in ogni altro modo. Come buoni tedeschi e buoni cattolici vediamo solo in questa votazione la possibilità di decidere per la libertà della Germania e della Chiesa cattolica in Germania ».*

Parlando poi delle dichiarazioni dei decani, il giornale afferma che le firme sono state estorte con l'inganno da chi, per ordine superiore, ha dovuto compilare il documento e che dono essere stato firmato con questo sistema, esso è stato profondamente alterato.

La neutralità della Santa Sede

Tuttavia questi tentativi della Saar Post *non valgono ad annullare gli effetti dei due documenti sui cattolici della Saar. Come si spiega il gesto dell'episcopato germanico? Qui si pensa che le ordinanze non sono state pubblicate spontaneamente, che si sia avuto un intervento delle gerarchie del Terzo Reich. Altri invece ritengono che i Vescovi abbiano agito sotto la spinta di un amor di patria che per un momento ha soverchiato il dovere dell'assoluta neutralità.*

La stampa social-comunista, riprendendo motivi di giornali francesi, afferma che le ordinanze vescovili e le dichiarazioni dei decani del clero saarese costituiscono la prova della parzialità della Santa Sede, che pure aveva comunicato ufficialmente di rimanere neutrale.

Questa valutazione è errata: la suprema Autorità ecclesiastica è stata ed è neutrale; essa desidera solo che gli abitanti della Saar votino liberamente secondo il dettame della loro coscienza cattolica e che la religione non sia contaminata da una questione politica e messa al servizio di questa o di quella corrente. Chi conosce la complessità del problema della Saar comprende quanto delicato sia questo compito e come l'altezza di esso non possa essere sminuita da apparenze che non hanno nessun rapporto con la realtà.

Ieri, dopo due comizi del Deutsche Front *e dei fautori dello* statu quo, *che fortunatamente non hanno causato incidenti, abbiamo appreso che la Commissione per il plebiscito ha protestato presso i Vescovi di Treviri e di Spira e presso i decani della Saar per la pubblicazione dei noti documenti. La forma della protesta indica che la Commissione non ha nulla da dire sul fatto che i Vescovi tedeschi desiderino che la Saar torni alla Germania; quello che invece richiama la sua attenzione è il fatto che i Vescovi di Treviri e di Spira, la cui giurisdizione si estende sul territorio, si associano a questo desiderio. Ciò infatti significa che la mattina del 13 gennaio in tutte le chiese della Saar si dovrebbe pregare perchè il plebiscito sia favorevole al «popolo tedesco»; e questo fatto è di natura tale da turbare la libertà del voto.*

Quaranta cinesi giustiziati ad Harbin

LONDRA, 9 pom.

Il corrispondente speciale del Daily Herald *a Pechino telegrafa al suo giornale la notizia che quaranta cinesi sono stati giustiziati ad Harbin per attività antigiapponese. « Per quanto l'esecuzione sommaria sia stata fatta in pubblico — continua, — nessuna informazione è stata pubblicata sui giornali locali, nè potè essere telegrafata. I particolari di questo avvenimento sono stati pubblicati ora sul* Chronicle *di Pechino, dove la notizia è stata portata da un suo redattore reduce da Harbin.*

« L'esecuzione — dice quel giornale — è stata preceduta da una messa in scena straordinaria. Dopo aver attraversato il quartiere di Pristan, il più popoloso della città, il corteo si fermò a Ciuhsiang-tung, alla periferia di Harbin, e i quaranta condannati furono allineati in un campo e uccisi a fucilate. Qualcuno, prima dell'esecuzione sommaria, aveva gridato « Viva la Cina », ma gli agenti di polizia con grandi clamori cercarono di coprirne le voci. Quelli che non morirono subito vennero poi finiti a colpi di baionetta ».

Il Giappone ha o no violato il patto di Kellogg?

WASHINGTON, 9 pom.

Il senatore King ha presentato al Senato una mozione che propone una inchiesta da parte della commissione senatoriale degli affari esteri allo scopo di determinare se il Giappone ha violato il patto Kellogg, il trattato delle nove potenze che garantisce l'integrità della Cina.

Il senatore King chiede pure un'inchiesta sulle accuse formulate contro il Giappone per fortificare ed avere fortificate le isole del Pacifico sotto Mandato.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano.

Decreti della S. Congregazione de "Propaganda Fide,,

ROMA, 9 pom.

Il P. Francesco Cleret de Langavant, della Congregazione dello Spirito Santo, è stato nominato Vescovo di La Réunion o St-Denis.

S. E. R.ma Mons. Francesco Cleret de Langavant nacque nel 1896 a St-Malo, nella archidiocesi di Rennes (Francia). Compì il corso filosofico nel Seminario diocesano, quello teologico nel Seminario Francese in Roma; quivi fu ordinato sacerdote nel 1922. Coprì dapprima l'ufficio di vice-economo nel medesimo Seminario per passare poi nel 1924, come professore di diritto canonico, nello scolasticato della Congregazione dello Spirito Santo a Chevilly. Durante il biennio 1927-1929 tenne la direzione del Seminario Coloniale di Parigi, donde partì come missionario per l'Isola Maurizio. Nominato Vicario della Cattedrale e Procuratore della Missione, ha esercitato il ministero sacerdotale anche presso diverse comunità religiose.

E' stato nominato il R. D. Manuel Menchaca a Direttore Nazionale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede per il Cile.

Il solenne ingresso del Vescovo di Krishnagar

KRISHNAGAR, 9 pom.

Il 24 dello scorso novembre ha fatto il suo solenne ingresso a Krishnagar, in India, S. E. Mons. Ferrando, Salesiano italiano, che era stato consacrato a Shillong il 10 dello stesso mese, insieme al suo confratello, Mons. Mathias, primo Vescovo di Shillong.

La municipalità di Krishnagar, tutta composta di hindù, aveva manifestato il desiderio di ricevere il Presule al palazzo comunale, ed il sindaco gli porse il benvenuto a nome di tutta la popolazione, esprimendo la sua riconoscenza ai Salesiani ed alle Suore della Carità per quanto gli uni e le altre compiono a favore dei malati e dei bisognosi, ed esprimendo la speranza che continui sempre il perfetto accordo tra le autorità religiose e quelle civili.

Migliaia di persone scortarono poi il Vescovo alla Cattedrale, danzando e gesticolando, secondo il vecchio costume bengali, a suon di cembali e tamburi.

La vedova di Stavisky proclama ancora una volta la sua innocenza

PARIGI, 9 pom.

Un anno fa, Parigi apprendeva la notizia sensazionale che Stavisky era stato scoperto agonizzante nella Villa del Vieux Logis, che aveva affittato a Chamonix.

In questo tragico anniversario, Arletta Stavisky, arrestata fin dallo scorso marzo, è stata, come lo aveva chiesto per lettera l'on. Guernut, interrogata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta.

La Stavisky, ha cominciato col protestare contro la sua detenzione che considera come arbitraria e non motivata. Essa accusa il commissario Delpay di averle attribuito dei discorsi al telefono che essa non ha mai fatto.

Assicura che la menzione di un'assenza dall'albergo ove abitava la notte del 4 gennaio dello scorso anno sarebbe falsa e sarebbe stata scritta per ordine della polizia. Infine mette in causa senza nominarla, la signora Susanna Avril, sua rivale. Essa lo ha fatto con una forza che ha impressionato molti commissari.

« Si fa di tutto per mantenermi in prigione, malgrado quattro rapporti di esperti che mi dichiarano innocente. Eppure ho due figlioli da allevare. Quale forza occulta pesa dunque su questo affare? Non ho fatto che una cosa sola durante nove anni: amare i miei Se questo è un delitto non me ne difendo. Perchè questo accanimento contro di me?».

Ad Arletta Stavisky sono state rivolte alcune domande ed essa ha precisato che il passaporto potrebbe permettere di trovare il nome della compagna di Stavisky che si è recata a Stresa assieme a lui, ed afferma, per finire, che il giudice Ordonneau, aveva certamente subito una pressione per rifiutarle la libertà provvisoria che egli le aveva promesso nel modo più formale.

Varie dall'Estero

Casi difterite in Baviera. — Vengono segnalati a Monaco moltissimi casi di difterite. Data l'estensione del morbo, che peraltro sembra assumere forme benigne le scuole elementari sono state chiuse fino al 20 gennaio. Fino a tale data sono pure proibite tutte le riunioni giovanili.

Casse di vino gettate a mare — Millecinquecento casse di vino scelto del Sud Africa, importate nel febbraio, sono state gettate a mare dalla Dogana. L'importatore si proponeva di venderle alle rivendite dello Stato, ma l'Ispettorato sui liquori rifiutò di acquistarle e l'importatore non era ormai più in grado di continuare a pagare le tasse doganali.

Eroico atto di due italiani di Londra. — Due giovanotti italiani, Giovanni Squeri e Celeste Quattromini, che dimorano da qualche anno a Londra, hanno salvato — sfidando la morte — un uomo e due bambini, che erano stati sorpresi da un incendio nel quartiere di Clarkenwell. I giornali additano ed elogiano i due italiani per il gesto eroico da loro compiuto.

Freddo glaciale in Germania Olanda e Jugoslavia

BERLINO, 9 pom.

Un'ondata di freddo siberiano ha raggiunto la Germania centrale. Da alcune località della Prussia orientale si segnano fino a 32 gradi sotto zero.

L'Agenzia *Ost Express* ha da Varsavia che nelle provincie orientali polacche si registrano oltre 40 gradi sotto zero: a Mosca 45. In alcune zone il traffico è completamente paralizzato. Su molti fiumi e canali la navigazione è sospesa.

AMSTERDAM, 9 pom.

Una eccezionale ondata di freddo si è abbatutta in questi giorni sull'Olanda intera, di modo che la temperatura ha fatto uno sbalzo insolito. Il termometro è sceso precipitosamente a quattro gradi sotto zero e la neve ed il gelo hanno prodotto diversi danni alle campagne.

BELGRADO, 9 pom.

Da due giorni una tormenta di neve infuria su Belgrado e nei dintorni, nonchè nella Bosnia orientale, causando notevoli danni. Mentre nella capitale il termometro è disceso a 15 gradi sotto zero, in altre località del paese si registrano perfino 24 gradi di freddo. In parecchi tratti del Danubio ha dovuto essere sospesa la navigazione. E' sospeso anche il traffico ferroviario tra Zagabria e Spalato.

Il sedizioso Bairaktar passa la frontiera albanese

TIRANA, 9 pom.

L'Ufficio stampa albanese comunica:

« Bairaktari, accompagnato da sei persone tra parenti e servitori, nonchè dai due pregiudicati che egli aveva tenuti nascosti nella sua abitazione a Ulmishte, e che non volle consegnare all'autorità, ha potuto avanti ieri, durante la notte, passare la frontiera ed entrare in Jugoslavia. Questo fatto che non ha avuto altro che il carattere di un semplice atto di indisciplina e di insubordinazione, costituisce la migliore risposta ai giornali greci ed a certe agenzie di informazioni che nel modo più calunnioso hanno voluto trasformare tale incidente in torbidi ed in rivoluzione. In proposito è bene notare che la popolazione dell'Albania settentrionale non solamente non ha attribuito alcuna importanza all'atto del Bairaktari, ma ha dato prove chiarissime della sua fedeltà ed attaccamento all'Augusta persona di Re Zogu I ed al governo reale. E' superfluo aggiungere che la tranquillità più assoluta continua a regnare in Albania ».

Mortale sciagura sciistica al Gran S. Bernardo

AOSTA, 9 pom.

Un'altra sciagura alpina si deve registrare dal versante italiano del Gran San Bernardo.

Quattro sciatori svizzeri tentavano di compiere la traversata del Col de La Fenêtre e rientrare al loro paese dal Canton Vallese, quando una lavina di neve li sorprese seppellendoli. Ma mentre riuscivano a liberarsi il quarto scompariva sotto la valanga.

Mentre due dei superstiti cercavano di identificare il posto in cui giaceva il disgraziato, il terzo si diresse in cerca di aiuti, verso San Remy e si imbattè in una pattuglia di militi confinari i quali accorsero immediatamente sul posto insieme con guardie di Finanza e carabinieri.

I lavori di soccorso con un freddo di circa 30 gradi sotto zero, portarono al recupero dello sciatore travolto, il quale venne raccolto, privo di sensi ma ancora in vita. Trasportato all'Ospizio del Gran San Bernardo, sotto l'infuriare della tormenta, il giovane, nonostante le cure dei monaci, spirò alcune ore dopo.

Egli è stato identificato per lo studente svizzero Giovanni Jenny.

Tre bambini sepolti da una frana ritrovati incolumi

CAGLIARI, 9 pom.

Una frana caduta a Santu Lussurgiu, investiva ed abbatteva alcune case, seppellendo fra i detriti tre bambini che vi si trovavano.

I parenti e i vicini, accorsi nella quasi certezza che i tre poverini avessero trovato la morte, udirono con indicibile gioia i loro richiami provenienti di sotto il cuculo di quella rovina. Squadre di volonterosi si diedero allora a sgomberare il materiale, fino a che fu aperto un varco ai tre fanciulli che uscirono all'aria aperta spaventati si ma perfettamente incolumi.

Le travi di un tetto avevano fatto su di essi una specie di volta che li ha preservati da una morte orrenda.

Cesare Cantù e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Gazzetta di Milano del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani ». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili: accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

I titoli dei massimi e medio-massimi in palio

ROMA, 9 pom.

La Federazione pugilistica italiana, a proposito dei massimi titoli nazionali delle categorie pesanti comunica:

Visti i verbali dell'incontro disputato il 22 dicembre a Roma fra il pugile Paris Rinaldo ed il pugile Baiguera Innocente (incontro valevole quale semifinale per il campionato d'Italia) si omologa il risultato che ha visto Baiguera vincitore di Paris ai punti in 12 riprese. In seguito a tale risultato il pugile Baiguera è classificato a disputare la finale per il titolo con il pugile De Leo Sante. Allo scopo di facilitare la conclusione di tale incontro, ed in considerazione che i termini per la chiusura della competizione sono scaduti il 31 dicembre, si concede una proroga sino al 28 febbraio.

CAMPIONATO D'ITALIA PESI MEDIO-MASSIMI (competizione per il titolo): alla chiusura delle iscrizioni sono risultati regolarmente iscritti i seguenti pugili: Ceccarelli Domenico (Roma), Livan Vittorio (Venezia), Bernasconi Emilio (Varese). Poichè il pugile Bernasconi viene escluso dalla competizione per insufficienza di titoli, rimangono qualificati per la disputa del titolo nazionale della categoria pesi medio-massimi, i pugili Ceccarelli e Livan. In conformità a quanto stabilito dall'art. 153 del regolamento tecnico, l'incontro dovrà effettuarsi entro il 5 febbraio.

Un incontro Rodriguez-Cattaneo per il titolo dei gallo

ROMA, 9 pom.

La F.P.I. ha concesso il nulla osta a Rodriguez Edelweis di porre in palio il titolo della categoria gallo contro il pugile Cattaneo Luigi. L'incontro è stato fissato per il 17 gennaio a Parma e si svolgerà a cura della Palestra Pugilistica Corridoni.

L'attività di Carnera

PARIGI, 9

Giunge notizia da Montevideo che Primo Carnera ha battuto due buoni pugili argentini, Harris Cecil e Giulio Patega, ai punti in combattimenti di quattro tempi.

Il gigante friulano sembra deciso a sostenere un incontro a Londra con Larry Gains nel prossimo marzo. Non è stata ancora fissata la data del combattimento che si svolgerà all'Albert Hall. Il contratto è stato firmato a quanto viene riferito, fin da ieri.

SCI

I campionati nazionali dei Giovani Fascisti a Ortisei il 3 Febbraio

ROMA, 9 pom.

Il Comando Federale di Bolzano è incaricato dal Comando dei Fasci giovanili di organizzare il 4.o campionato nazionale di sci, da disputarsi a Ortisei nei giorni dal 3 al 5 febbraio. Le gare comprese nella importantissima manifestazione sono le seguenti:

CAMPIONATO DI MEZZO FONDO (a squadre) su percorso di km. 15 con un dislivello di m. 300 circa.

E' in pallio il trofeo d'oro « Brennero »;

CAMPIONATO DI SALTO, per la Coppa del Segretario del P.N.F.

GARA DI DISCESA per la Coppa del Direttorio del P.N.F.

CAMPIONATO DI MEZZOFONDO (individuale) su percorso di km. 12 con dislivello di m. 225 circa.

Possono partecipare alle gare tutti i Giovani fascisti regolarmente iscritti ai Fasci giovanili di combattimento, muniti di tessera per l'anno XIII.

Il trofeo di oro «Brennero» CHALLENGE (triennale) sarà assegnato al Comando federale cui appartiene la squadra prima classificata e aggiudicata definitivamente al Comando federale che lo vincerà per tre anni anche non consecutivi.

Alla gara di discesa ogni comando federale potrà iscrivere non più di 3 concorrenti. Il percorso più breve dalla partenza al traguardo, sarà segnato da bandierine rosse i passaggi obbligati di controllo saranno segnati con bandierine azzurre.

Sarà dichiarato vincitore il concorrente che avrà impiegato il minor tempo a compiere il percorso e la coppa del direttorio del P.N.F. sarà assegnata definitivamente al Comando federale meglio classificato.

Nella gara di mezzofondo individuale ogni comando federale potrà iscrivere non più di 6 concorrenti. Le partenze verranno date secondo l'ordine di sorteggio con intervello di 30 secondi.

Verrà classificato primo quel concorrente che avrà impiegato minor tempo a compiere il percorso e il tempo massimo sarà il doppio di quello impiegato dal 1.o classificato.

La Coppa del Re a Sestrières

SESTRIERES, 9 pom.

Alla Coppa del Re, gara di discesa internazionale le cui gare si svolgono da domani al 15 gennaio, sono iscritti ottimi discesisti di quattro nazioni. Ecco la lista:

Squadra italiana: Fariani Federico, di Milano; Guarnieri Adriano, di Feltre; Zanni Rolando, dell'Abetone; Paluselli Giovanni, Passo Rolle; Petrucci Gualtiero, dell'Abetone; Zertanna Leo, di Val Formazza; Gargenti Giuseppe, di Valvassina; Dimai Renato, di Cortina; Chieroni Vittorio, dell'Abetone, Pirovano Giuseppe, di Bergamo; Guarnieri Mario, di Feltre; Nani Ettore, di St. Moritz; Seghi Gino, dell'Abetone; Seghi Rolando dell'Abetone; Sertorelli Giacinto, Bormio; Dubini Camillo, di Milano. Accompagnatore della squadra sarà il dott. Vincenzo La Porta, l'allenatore federale è Leo Gasperi.

Squadra tedesca: Roman Wornle, Tony Bader, Hans Kemser. La squadra sarà accompagnata dal presidente dello Sci Club Tedesco, signor Maier. L'Inghilterra sarà rappresentata da Peter Lunn.

Squadra svizzera: Jagen Jocs, Edmund, Lantchner.

Squadra austriaca: Gasperi Leo, Hans Nobl, Friedi Pfeiffer, Frield Wolfang; è incerta la partecipazione di Hauser, che però all'ultimo momento è data come certa. E' tuttora incerta la partecipazione francese.

AUTOMOBILISMO

Problemi dell'auto discussi al R. A. C. I.

ROMA, 9 pom.

Presiedendo il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, ieri nei locali della sede centrale del R.A.C.I. si sono riuniti tecnici ed esperti per discutere alcuni importanti argomenti riferentisi all'attività nazionale ed internazionale del R.A.C.I. E' stato approvato il regolamento internazionale per vetture di serie che dovrà essere presentato nel maggio prossimo a Berlino. Il Duca di Spoleto ha comunicato, a proposito del calendario 1935, che il R.A.C.I. non organizzerà quest'anno la Coppa d'Oro del Littorio. E' stata discussa poi la formula internazionale di corsa per il 1937. Prese in esame le proposte che sono state presentate nella recente riunione della sottocommissione dell'A.I.C.R., l'augusto presidente, sentito il parere dei convenuti, ha deciso la formula che sarà proposta dall'Italia. Infine, a scopo di premiare l'attività dei corridori italiani e di valorizzare le vittorie conseguite con vetture italiane il Duca di Spoleto ha prospettato l'opportunità di modificare l'attuale regolamento dei campionati nel senso che al campionato italiano assoluto possano aspirare soltanto i corridori italiani che piloteranno vetture di costruzione nazionale.

ATLETICA

Atleti italiani in Francia

ROMA, 9 pom.

Beccali, Facelli, Toetti, Tavernari e Lanzi sono stati invitati dalla federazione francese per partecipare il 5 maggio ad Orleans ad una importante riunione atletica.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1934

Capitale sociale e riserve	L.	53.879.938.78
Valori di proprietà	„	98.783.400.45
Depositi fiduciari	„	263.090.110.82
Portafoglio e conti correnti	„	150.718.203.98

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI